MARCELLO GABANA HOLDING

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022

Indice

INDICE 1

LETTERA AI NOSTRI STAKEHOLDER 2

CAPITOLO 1. PRENDERSI CURA DEL PROGRESSO 4
Il Gruppo Marcello Gabana. Chi siamo 5
La Governance e l'integrità aziendale 9
Il nostro impegno per la sostenibilità 12
Guardiamo al futuro, preservando le nostre tradizioni e il valore di ciò che ci circonda... 12

CAPITOLO 2. LA CURA DELLE PERSONE 15
Il benessere, l'inclusività e lo sviluppo delle nostre persone 18
La salute e la sicurezza sul posto di lavoro 20

CAPITOLO 3. IN ARMONIA CON LA NATURA 21
L'impegno nella lotta ai cambiamenti climatici 22
L'utilizzo responsabile delle risorse e la tutela degli ecosistemi 25

CAPITOLO 4. SOSTENIAMO IL NOSTRO TERRITORIO 28
La gestione sostenibile della catena di fornitura 29
La nostra comunità locale 32

NOTA METODOLOGICA 35
Standard di rendicontazione 36
Perimetro di rendicontazione 39
I temi materiali 38
I principi per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del Bilancio 40
Il processo di rendicontazione e le metodologie di calcolo 40

APPENDICE 42

GRI CONTEXT INDEX 53

Lettera ai nostri stakeholder

Gentili Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il nostro terzo rapporto di sostenibilità, un documento che rappresenta sempre un passo importante nella nostra missione di promuovere uno sviluppo sostenibile e responsabile delle attività aziendali.
Il nostro rapporto di sostenibilità è il risultato di un lungo e accurato processo di valutazione, che ha coinvolto tutte le parti interessate, al fine di comprendere appieno l'impatto che la nostra azienda ha sull'ambiente, sulla società e sull'economia.
In questo rapporto, abbiamo illustrato i nostri risultati e i nostri obiettivi in merito alla sostenibilità, includendo informazioni sulle nostre politiche ambientali, sociali e di governance, sulle nostre azioni per ridurre le emissioni di gas serra, sul nostro impegno per la tutela dei diritti dei lavoratori e sulla nostra attenzione alle comunità locali.
Infatti siamo davvero lieti di annunciare che abbiamo ottenuto la certificazione SA 8000, un importante riconoscimento che attesta il nostro impegno nel garantire un ambiente di lavoro etico e responsabile.
Questa certificazione, basata su standard internazionali, attesta che la nostra azienda rispetta i diritti dei lavoratori, presta attenzione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, lotta contro la discriminazione e il lavoro minorile, promuove la libertà di associazione e il dialogo sociale.
Questa importante conquista è stata possibile grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti voi, che avete contribuito a creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, in cui i diritti dei lavoratori sono rispettati e promossi.
Desidero ringraziare tutti i nostri collaboratori per il loro contributo e la loro dedizione a questo importante obiettivo. Continueremo a lavorare insieme per garantire che la nostra azienda rimanga un luogo di lavoro sicuro, etico e rispettoso dei diritti umani.

Il 2022 doveva essere un anno di ripresa dopo la pandemia da COVID, invece è stato segnato da eventi come la guerra in Ucraina, l'inflazione in rialzo, l'aumento dei costi delle materie prime e la crisi energetica. Proprio l'aumento del costo dell'energia ha rappresentato per il nostro gruppo un vero problema, ma allo stesso tempo una sfida: nel 2023/2024, infatti, faremo un importante investimento nelle energie rinnovabili realizzando nuovi impianti fotovoltaici.

Un piccolo passo, per noi importante, per il nostro impegno a favore di un'economia circolare è il progetto di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e non recuperabili come materia, che saranno valorizzati per la loro componente energetica ottenendo un combustibile di alta qualità e a basso impatto ambientale. Le aree vicine saranno inoltre oggetto di un progetto sperimentale di riforestazione tramite essenze arboree in grado di migliorare la qualità dell'aria delle zone circostanti.

Il nostro senso di responsabilità si esprime anche con il nostro impegno a portare avanti progetti educativi e sociali dei quali siamo molto fieri e con i quali sono stati coinvolti molti giovani studenti; per noi investire sui giovani è investire sul nostro futuro!

Siamo grati per il vostro interesse nel nostro rapporto di sostenibilità e ci impegniamo a continuare a lavorare con voi per costruire un futuro migliore per tutti.

MARCELLO GABANA HOLDING

CAPITOLO 1

PRENDERSI CURA DEL PROGRESSO

Il Gruppo Marcello Gabana

CHI SIAMO

Marcello Gabana Holding, in origine **Gruppo Gabeca**, nasce nel 1973 nel settore del cemento per attività edilizie. Nel giro di due decenni, a partire da Calcinato (BS), dove il fondatore **Marcello Gabana** ha aperto il suo primo magazzino per la lavorazione della calce nel 1964, il Gruppo inizia la sua espansione territoriale, arrivando a rilevare diversi impianti di betonaggio in Lombardia e in Veneto.
Momento significativo per la crescita del Gruppo è l'inizio, sul finire degli anni Ottanta, dell'attività di importazione del cemento, prima presso il terminal di Chioggia (VE, Veneto) e poi nei porti di altre regioni italiane: La Spezia (SP, Liguria), Genova (GE, Liguria), Livorno (LI, Toscana) e Taranto (TA, Puglia).
Nel biennio 93-94, il Gruppo, in forte sviluppo, approda poi a Oristano (OR, Sardegna), dove avvia un impianto per la produzione del cemento tramite macinazione di clinker, consolidando quindi la sua presenza in un'altra regione italiana.

La fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo millennio segnano una fase di vera rivoluzione nella strategia di business: vengono, infatti, dismessi e venduti tutti gli impianti di calcestruzzo e, fra il 1999 e il 2000, vengono invece aperti a Calcinato la prima discarica di **Gedit** e il laboratorio di analisi del Gruppo, **Gelab**.

Successivamente, nel 2002, nasce **Marcello Gabana Holding,** società di controllo del Gruppo: le attività di investimento su cui si focalizza la nuova entità si contraddistinguono fin da subito per una grande poliedricità e toccano tre settori principali: l'immobiliare, l'ecologia e l'agroalimentare.

Il 2010 apre un periodo di consolidamento che porta alla razionalizzazione del business, tramite la cessione di alcuni ambiti di investimento e il rafforzamento delle aree di presidio nelle quali il Gruppo opera ancora oggi. Vengono, infatti, effettuati investimenti per il rifacimento e l'ampliamento dell'impianto di essiccazione di **Grandi Riso**, principale azienda del portfolio acquisita nel 2004.
Nello stesso anno viene aperta la seconda discarica a Montichiari, sempre ad opera di **Gedit**, mentre l'anno successivo viene istituito il **Fondo Marcello Gabana**, in memoria del fondatore del Gruppo, prematuramente scomparso. Il fondo, all'interno della Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS, è finalizzato al sostegno delle molteplici esigenze del territorio della provincia di Brescia, con particolare attenzione allo sviluppo e alla crescita sociale, culturale, artistica e scientifica.

Infine, a completamento dell'assetto attuale, nasce nel 2017 **Ecoplant**, società con sede a Cremona (CR, Lombardia) che si occupa della gestione dell'intero ciclo dei rifiuti.

A partire dal 2020, il Gruppo si impegna a pubblicare annualmente il proprio **Bilancio di Sostenibilità** su base volontaria. Si citano ad esempio le iniziative promosse da Grandi Riso S.p.A che utilizza cartone riciclato al 100% per tutte le confezioni e ad oggi vengono utilizzate esclusivamente plastiche 100% vergini per gli imballaggi. Gedit oltre a produrre energia con impianto fotovoltaico e cogenerazione da biogas di discarica ha in progetto la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti.

LA STORIA DI MARCELLO GABANA HOLDING

1973
Fondazione del Gruppo Gabeca

1989
Inizio dell'attività di importazione del cemento

1999 - 2000
Apertura della prima discarica di Gedit e nascita di Gelab, il laboratorio di analisi del Gruppo

2002
Nascita di Marcello Gabana Holding

2004
Acquisizione di Grandi Riso

2010
Apertura della seconda discarica a Montichiari e inizio di un importante ciclo di investimenti

2011
Creazione del Fondo Marcello Gabana

2017
Nascita di Ecoplant, società del Gruppo che si occupa della gestione dell'intero ciclo dei rifiuti

2021
Nuovo percorso di sostenibilità della Holding

Le attività del Gruppo Gabana

Ad oggi, le attività del Gruppo Gabana si sviluppano lungo tre diversi settori, presidiati dalle seguenti società controllate:

Settore Agroalimentare	
Grandi Riso S.p.A.	Grandi Riso è la prima azienda del Gruppo per dimensioni e fatturato. Quarto produttore italiano di riso, l'azienda lavora e confeziona il riso all'interno del proprio stabilimento di Codigoro (Ferrara). L'impianto occupa un'area di 70.000 metri quadrati, in Codigoro, di cui 10.000 per lo stabilimento di lavorazione e confezionamento del riso, conta 14 linee di essiccazione del risone con una capacità di circa 750 tonnellate al giorno, oltre a 205 silos per lo stoccaggio di 23.000 tonnellate di materia prima. Altri 40.000 metri quadrati di magazzini si trovano a Ferrara e sono utilizzati per lo stoccaggio di cereali per un quantitativo di 60.000 tonnellate. Grandi Riso è l'unica riseria italiana presente a Fico Eataly World di Bologna al fine di promuovere la cultura della lavorazione del riso.
Società agricole[1] Tenute Grandi & Gabana s.r.l.	L'azienda vitivinicola Grandi & Gabana, situata a sud-ovest di Udine, nei territori della DOC Friuli-Latisana, e collocata in un sito di tutela dei bacini di acque minerali, è specializzata nella produzione di vino di qualità ottenuto dalle uve dei propri vitigni Tocai Friulano, Pinot Grigio, Pinot Bianco, Refosco dal Peduncolo Rosso, Cabernet Sauvignon, Cabernet, Merlot. Attualmente l'azienda ha ceduto in locazione tali terreni, pertanto la produzione di vino non è curata direttamente dalla società.
Settore Ecologia	
Gedit S.p.A.	Gedit è costruttore e gestore di impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi con sede nella provincia di Brescia. L'azienda produce altresì energia elettrica da combustione di biogas generato in sito.
Gelab s.r.l.	Fondato a inizio del nuovo millennio, Gelab esegue analisi chimiche e chimico-fisiche finalizzate alla ricerca di microinquinanti e al monitoraggio di matrici ambientali. Il laboratorio, il cui sistema di gestione della qualità è certificato secondo lo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17025, si occupa delle analisi per conto delle altre aziende del Gruppo, oltre a ricevere commesse esterne.
Ecoplant S.p.A.	Ecoplant è una piattaforma di servizi e consulenza per aziende e piccoli artigiani nel campo della gestione e dello smaltimento di rifiuti. Con sede a Cremona, l'azienda può contare su un impianto di stoccaggio con una capienza di 140.000 tonnellate di rifiuti.
Settore Immobiliare[2]	
Le Pietrare s.r.l.	Le Pietrare è una società di gestione immobiliare a fini locativi, le cui attività si concentrano nel comune di Viterbo. Il compendio immobiliare di proprietà si sviluppa su una superficie di circa 27.700 mq, divisi tra uffici per attività direzionale, negozi e locali per attività commerciali, depositi, aree di parcheggio coperte e altri locali di servizio per diversi utilizzi.
Centro Commerciale Tiburtina 90 s.r.l.	La società CCT 90 si occupa di gestione immobiliare a fini locativi di una superficie di circa 3.200 mq, siti nella Città Metropolitana di Roma e destinati quasi interamente ad attività commerciali, con una parte minoritaria riservata agli uffici direzionali.
Interlaghi s.r.l.	La società Interlaghi S.r.l. è proprietaria di un complesso immobiliare denominato "Ex Colonia Motta" sito in Verbania (VB) e composto da vari fabbricati con una superficie complessiva di circa mq. 14.150 che insistono su un terreno di circa mq. 131.000 che digrada verso le sponde del Lago Maggiore.
Magazzini e Molini del Tirreno s.r.l.	La Società Magazzini e Molini del Tirreno S.r.l., costituita nel 2003, è proprietaria di un ex complesso industriale per la macinazione dei cereali ubicato nel lucchese, frazione S. Pietro a Vico. Per la valorizzazione del compendio immobiliare, attualmente inattivo, l'azienda sta valutando le possibilità di un suo sfruttamento tramite riconversione e diversa destinazione ai fini direzionali, commerciali o residenziali.

[1] [2] Le seguenti Società non sono incluse nel perimetro di rendicontazione di questo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo: Società agricola Tenute Grandi & Gabana s.r.l.; Le Pietrare s.r.l.; Centro Commerciale Tiburtina 90 s.r.l.; Interlaghi s.r.l. e Magazzini e Molini del Tirreno s.r.l.

Spirito creativo, trasversalità di competenze, passione e responsabilità. Le priorità della Marcello Gabana Holding.

La Governance e l'integrità aziendale

La gestione ordinaria e straordinaria del Gruppo, inclusa la definizione degli indirizzi organizzativi, di controllo e strategici, è demandata al Consiglio di Amministrazione (CdA) della Holding.
Al 31 dicembre 2022 il CdA è composto da sei consiglieri.[3]

Il Consiglio di Amministrazione di Marcello Gabana Holding

Daniela Grandi
Presidente e Amministratore Delegato

Giulia Gabana
Consigliere

Claudia Gabana
Consigliere

Sofia Gabana
Consigliere

Silvia Goglione
Consigliere

Gianfranco Venturelli
Consigliere

A conferma della volontà della direzione aziendale di dotarsi di una solida struttura di governance che permetta al Gruppo di agire responsabilmente e nel pieno rispetto delle normative vigenti, le aziende Ecoplant S.p.A., Gedit S.p.A., Gelab s.r.l. e Grandi Riso S.p.A. si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tale Modello si connota per essere uno strumento volontario con cui una società integra all'interno dei propri processi il rispetto delle normative applicabili e riguardanti le responsabilità amministrative e penali per alcune tipologie di reato; tra gli altri, reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falso, reati societari, reati di abuso di mercato, reati ambientali e reati sul tema della salute e sicurezza.
I Modelli, adottati singolarmente da ciascuna delle società **Ecoplant**, **Gedit, Gelab** e **Grandi Riso**, sono supervisionati da un apposito Organismo di Vigilanza (OdV) che ne controlla l'osservanza.
Parte integrante del Modello 231 è il **Codice Etico**, che definisce i principi che le aziende si impegnano a seguire, per il raggiungimento dei propri obiettivi di business, in tutte le attività e le iniziative intraprese. Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a livello nazionale e dell'Unione Europea, così come l'applicazione dei principi irrinunciabili di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e rispetto reciproco a tutti i livelli aziendali, possono essere individuati come i cardini portanti dell'intero schema.
I Modelli 231 adottati dalle aziende del settore Ecologia prevedono, in conformità alle prescrizioni di legge, un meccanismo di *whistleblowing* attraverso il quale si istituiscono canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il

[3] I membri del consiglio di amministrazione della Holding si dividono nelle seguenti fasce di età: tre persone con più di cinquant'anni d'età, due nella fascia 30-50 e una minore di 30 anni.

trattamento di segnalazioni – anche in forma anonima – relative a episodi di violazione dello stesso Modello e del Codice Etico, e si definiscono le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte dell'OdV. Tutti i dipendenti, senza alcuna distinzione, possono avere accesso a tale meccanismo e attivarne i relativi strumenti di tutela.
Grazie alla solida gestione degli aspetti di compliance, nel triennio 2020-2022 il Gruppo non ha registrato episodi di corruzione accertati, né azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche, garantendo piena conformità a leggi e normative in materia sociale ed economica. Nell'ambito delle non conformità in materia ambientale, si evidenzia che nel biennio 2021-2022 si è registrata una sola sanzione a carico di Gedit Spa, a differenza di quanto avvenuto nel biennio precedente nel quale le sanzioni erano a carico sia di Ecoplant sia di Gedit.

Oltre ai principi di integrità e trasparenza, il Gruppo promuove anche la qualità e la sicurezza, sia in relazione al prodotto, nel caso del settore agroalimentare, sia per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, nel caso del settore ecologia. A questo proposito è importante sottolineare che lo scorso anno l'azienda ha approvato una nuova versione della Politica per la qualità e la sicurezza alimentare.

Nello specifico, a seconda delle attività svolte all'interno di uffici e stabilimenti, le aziende del Gruppo si sono dotate di differenti strumenti, politiche e sistemi di gestione certificati secondo norme ISO al fine di garantire le migliori performance possibili.
In particolare, la divisione ecologia è quella che conta un maggior numero di certificazioni e procedure a causa dei rischi di varia natura a cui è esposta, collegati prevalentemente alle attività svolte e ai materiali gestiti.

Di seguito le principali:
- **Ecoplant**: UNI EN ISO 9001 relativa alla gestione della qualità; UNI EN ISO 14001 relativa alla gestione degli aspetti ambientali; UNI EN ISO 45001 relativa alla salute e sicurezza sul posto di lavoro; SA8000 relativa alla gestione della responsabilità sociale d'impresa.
- **Gedit**: Politica di qualità e ambiente in linea con gli standard UNI EN ISO 9001 e 14001 SA8000 relativa alla gestione della responsabilità sociale d'impresa.
- **Gelab**: UNI CEI EN ISO/IEC 17025 relativa alla gestione della qualità e ai requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura; SA8000 relativa alla gestione della responsabilità sociale d'impresa.

Un approfondimento dedicato è da riservare a **Grandi Riso**, azienda che rappresenta oggi uno dei marchi di riferimento nel panorama italiano del settore agroalimentare, grazie al riconosciuto livello di qualità che contraddistingue il prodotto offerto. Per raggiungere questo traguardo, Grandi Riso ha investito nella creazione di un polo di competenza ed eccellenza, costituito da personale con elevata esperienza e da un sistema produttivo che unisce tecnologie di ultima generazione alla lavorazione classica artigianale. Tutte le attività sono condotte nel rispetto di quanto previsto dal proprio sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza Alimentare ed espresso dal correlato *Manuale della qualità e della sicurezza alimentare* di cui la società è dotata. Quest'ultimo garantisce la piena *compliance* con le normative vigenti in tema di sicurezza alimentare e si interseca con i piani e i manuali Hazard Analysis Critical Control Point (HACCP), legati alla prevenzione dei rischi per la salute del consumatore, e con standard tecnici (BRC - British Retail Consortium, IFS - International Food Standard) e certificazioni (Kosher) di qualità e sicurezza.

L'HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point) è un sistema di gestione dei rischi connessi alla manipolazione di alimenti nell'attività di produzione e somministrazione. Finalizzato all'individuazione delle più opportune procedure di prevenzione, si applica lungo tutta la filiera di un prodotto alimentare, dalla preparazione al consumo.

Il BRCGS Global Food Safety Standard è finalizzato alla protezione costante del consumatore, attraverso l'introduzione di requisiti per la sicurezza alimentare e la definizione delle frodi alimentari. Sviluppato con il contributo dell'industria, fornisce un quadro per gestire la sicurezza, l'integrità, la legalità e la qualità dei prodotti e i controlli operativi di questi criteri nel settore della produzione, lavorazione e confezionamento di alimenti e ingredienti.

La certificazione Kosher (in ebraico "giusto, conforme alla legge") riguarda gli alimenti "pareve" (ovvero privi di carne e latticini) per le tipologie di riso Arborio e Carnaroli. Vera e propria attestazione di qualità, Kosher garantisce la perfetta aderenza alle prescrizioni alimentari e dietologiche presentate all'interno della Torah. Oltre a rispondere a rigide regole relative alla qualità del prodotto alimentare, la certificazione impone anche particolari restrizioni in termini di lavorazione e processo – uno su tutti, la sanificazione a caldo dei macchinari che lavorano alimenti non-Kosher prima di entrare in contatto con quelli Kosher.

L'IFS Food Standard (IFS) è uno standard internazionale basato su un metodo di valutazione condiviso per qualificare e selezionare i fornitori di prodotti alimentari. L' obiettivo è costruire la fiducia nei prodotti e nei processi garantendo sicurezza, qualità, legalità e conformità a specifici requisiti del cliente.

> GUARDIAMO AL FUTURO, PRESERVANDO LE NOSTRE TRADIZIONI E IL VALORE DI CIO' CHE CI CIRCONDA, PRENDENDOCI CURA DELLE NOSTRE PERSONE, IN ARMONIA CON LA NATURA E SOSTENENDO IL NOSTRO TERRITORIO

Daniela Grandi

Presidente e Amministratore Delegato Marcello Gabana Holding

Il nostro impegno per la sostenibilità

Il Gruppo è consapevole della correlazione fra le attività di business e gli impatti che queste generano sulla società e sull'ambiente. L'attenzione è quindi posta, oltre che alle richieste dei propri portatori di interesse primari, anche alle pressioni correlate alle tematiche di sostenibilità più attuali, tra cui la salute e sicurezza sul posto di lavoro e il cambiamento climatico.

Al fine di guidare le proprie società nel mettere in campo azioni per rispondere efficacemente alle sfide di sostenibilità odierne e future, nel corso del 2021 il Gruppo ha definito, con il coinvolgimento attivo del management della Holding e delle società dei settori Ecologia e Agroalimentare, le priorità di sostenibilità su cui intende concentrare gli sforzi e gli investimenti futuri.

In particolare, oltre a condurre le attività aziendali rispettando i requisiti di legge, promuovendo i valori e i principi di integrità, etica e trasparenza, e contrastando ogni forma di corruzione, il Gruppo ha identificato tre aree prioritarie per lo sviluppo sostenibile della propria organizzazione: la **cura delle persone**, il **rispetto della natura** e il **supporto del territorio**.

In riferimento a queste tre aree, il Gruppo si impegna a:

- favorire un ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e positivo, dove siano rispettati i diritti fondamentali dell'uomo;
- tutelare gli ecosistemi, contribuendo alla lotta al cambiamento climatico e investendo in modelli di economia circolare;
- contribuire alla crescita e allo sviluppo dei territori in cui opera, collaborando con i produttori locali, avvicinando le comunità all'arte e alla cultura e promuovendo i principi di sostenibilità.

Inoltre il Gruppo ha iniziato la definizione di un piano di sostenibilità costituito da obiettivi da perseguire nel medio-lungo periodo, attraverso il cui raggiungimento vuole fornire il proprio contributo agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals, SGDs), approvati dalle Nazioni Unite nel 2015 e che compongono la cosiddetta Agenda 2030, e ai **Culture 2030 Indicators dell'UNESCO**[4]. In particolare, il Gruppo intende contribuire con il proprio operato ai seguenti SDGs:

LE AREE PRIORITARIE

LA CURA DELLE PERSONE

IL RISPETTO DELLA NATURA

IL SUPPORTO DEL TERRITORIO

[5]

A ciascuna delle aree di priorità identificate sono associate specifiche tematiche di sostenibilità che il Gruppo considera particolarmente rilevanti, o "materiali", e che rappresentano gli ambiti rispetto ai quali l'azienda di impegna a migliorare la propria performance. Per la rendicontazione dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2022, il Gruppo ha previsto l'aggiornamento dell'Analisi di Materialità per allinearsi alle richieste dello Standard GRI 2021, che ha previsto l'identificazione degli impatti generati o verosimilmente generabili dell'azienda sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione.

[4] I "Thematic indicators for Culture in the 2030 Agenda" sono stati elaborati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) e identificano quattro aree attraverso cui un preciso set di indicatori e di azioni può contribuire al raggiungimento di determinati target SDGs: Environment & Resilience, Prosperity & Livelihoods; Knowledge & Skills; Inclusion & Participation.

[5] Culture 2030 non rientra nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma è da intendersi come obiettivo trasversale a molti altri SDGs, così come rappresentato dai "Thematic indicators for Culture in the 2030 Agenda" dell'UNESCO.

LE PRIORITÀ	I TEMI MATERIALI	
LA CURA DELLE PERSONE	RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI	L'attenzione per la salvaguardia dei diritti umani, con particolare riferimento alla tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, risultano essere aspetti prioritari per il Gruppo; infatti, tutte le aziende del Gruppo Gabana pongono particolare attenzione a queste tematiche anche lungo tutta la propria catena di fornitura.
	BENESSERE E INCLUSIVITÀ SUL POSTO DI LAVORO	Il Gruppo Gabana considera il proprio capitale umano come la risorsa principale che garantisce lo sviluppo e il successo di tutte le aziende del Gruppo. Per questo motivo, si impegna a garantire un ambiente di lavoro dove il merito delle persone è riconosciuto e valorizzato, nel rispetto delle diversità e della garanzia di pari opportunità per tutti i dipendenti, attraverso la promozione di programmi di welfare aziendale, l'ascolto attivo dei dipendenti e il contrasto a ogni forma di discriminazione.
	SVILUPPO PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE	La formazione erogata ai dipendenti contribuisce alla creazione di un ambiente di lavoro stimolante, che offre opportunità di crescita ai dipendenti e che garantisce l'efficienza dei servizi in ogni ambito in cui operano le aziende del Gruppo.
IL RISPETTO DELLA NATURA	LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	L'operatività di tutte le aziende del Gruppo, così come le attività eseguite dai fornitori, implicano l'utilizzo di risorse energetiche, con conseguenti emissioni di gas a effetto serra in atmosfera. Il Gruppo si impegna a mitigare questi impatti attraverso la riduzione dei consumi energetici, la diffusione di buone pratiche lungo la catena di fornitura e la sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche legate al Climate Change.
	CIRCULAR THINKING	Il Gruppo si impegna ad integrare i principi dell'economia circolare nei processi aziendali, contribuendo allo sviluppo di soluzioni innovative (sotto questo profilo) nel comparto alimentare e svolgendo il ruolo di "abilitatore" in quello dell'ecologia.
	TUTELA DEGLI ECOSISTEMI	Il Gruppo attraverso le proprie attività può contribuire alla riduzione di disponibilità di risorse naturali (acqua, materie prime) con conseguente impatto sul territorio, sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Per questo motivo il Gruppo si impegna a promuovere la preservazione degli ecosistemi attraverso la riduzione dei consumi di acqua, l'utilizzo di materie prime provenienti da filiere certificate (es. BIO) e la tutela della biodiversità lungo l'intera catena del valore.
IL SUPPORTO DEL TERRITORIO	SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI	Il Gruppo Gabana contribuisce, grazie alla promozione di iniziative specifiche e variegate, alla crescita del territorio in cui opera. L'integrazione dell'azienda nel territorio ha l'obiettivo di creare consapevolezza all'interno delle comunità locali sulla volontà del Gruppo di prendersene cura, generando un impatto positivo contribuendo al benessere del territorio.
	CREAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO	La scelta di privilegiare partner e fornitori locali nelle fasi di approvvigionamento consentirebbe di generare valore all'interno del territorio in cui il Gruppo opera.
	EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	La promozione di una cultura della sostenibilità nelle comunità in cui il Gruppo opera, attraverso momenti di confronto, di engagement e di informazione, potrebbe generare impatti positivi sul territorio.

MARCELLO GABANA HOLDING

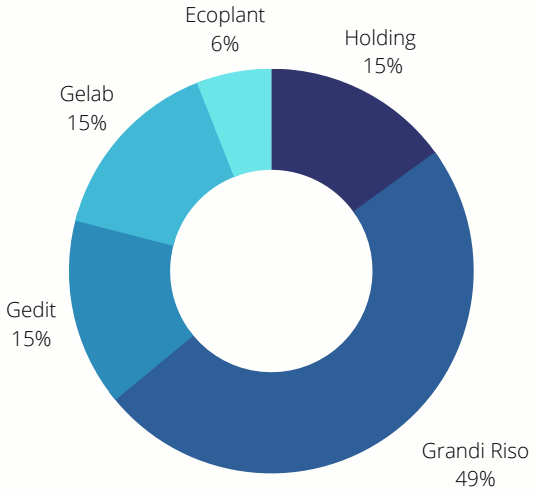
CAPITOLO 2

LA CURA DELLE PERSONE

Il Gruppo ha sempre dedicato particolare attenzione ai propri dipendenti, con l'obiettivo di favorire un ambiente di lavoro inclusivo, stimolante e positivo, nel pieno rispetto dei diritti umani. A conferma del suo impegno, il Gruppo Marcello Gabana, ha conseguito nel 2022 il significativo riconoscimento della certificazione SA8000:2014 (Social Accountability 8000).

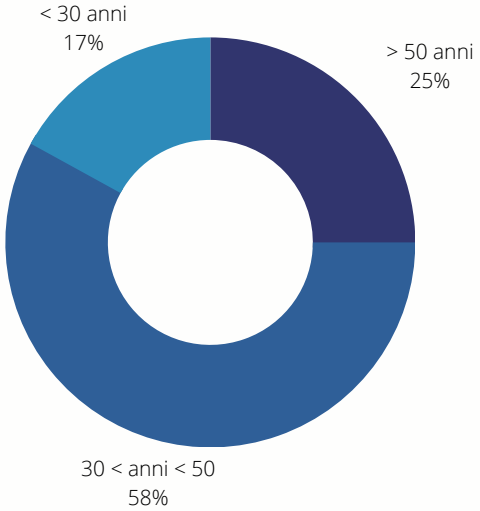
Al 31 dicembre 2022, la forza lavoro del Gruppo conta 66 componenti (+8% rispetto al 2021), di cui 13 sono lavoratori interinali e dipendenti di cooperative.
l totale dei dipendenti diretti ammonta invece a 53 (+3% rispetto al 2021), suddivisi in 34 uomini (+3% rispetto al 2021) e 19 donne (+12% rispetto al 2021), e così ripartiti: il 49% è impiegata in **Grandi Riso**, il 15% fa riferimento alla **Holding**, il 15% a **Gedit**, il 15% a **Gelab** e il restante 6% ad **Ecoplant**.

DIPENDENTI PER SOCIETÀ (2022)



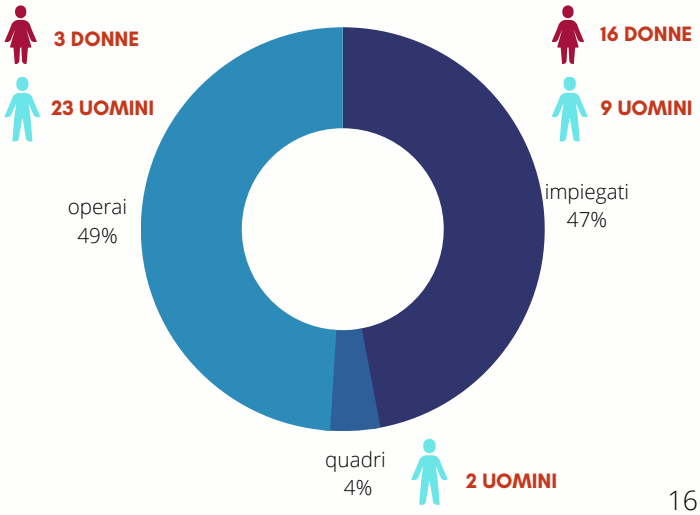
Un approfondimento sulle fasce d'età dei dipendenti rivela una popolazione prevalentemente collocata fra i 30 e i 50 anni (31 individui, il 58% dei dipendenti), seguita dalla fascia superiore ai 50 anni (13 individui, il 25% dei dipendenti) e da quella inferiore ai 30 anni (9 individui, il 17% dei dipendenti).

DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2022)



Relativamente alle categorie professionali si può notare che il 49% dei dipendenti appartiene alla categoria degli operai (di cui l' 88% uomini ed il 12% donne), il 47% appartiene alla categoria degli impiegati (64% donne e 36% uomini) ed il restante 4% alla categoria dei quadri (totalmente composta da uomini).

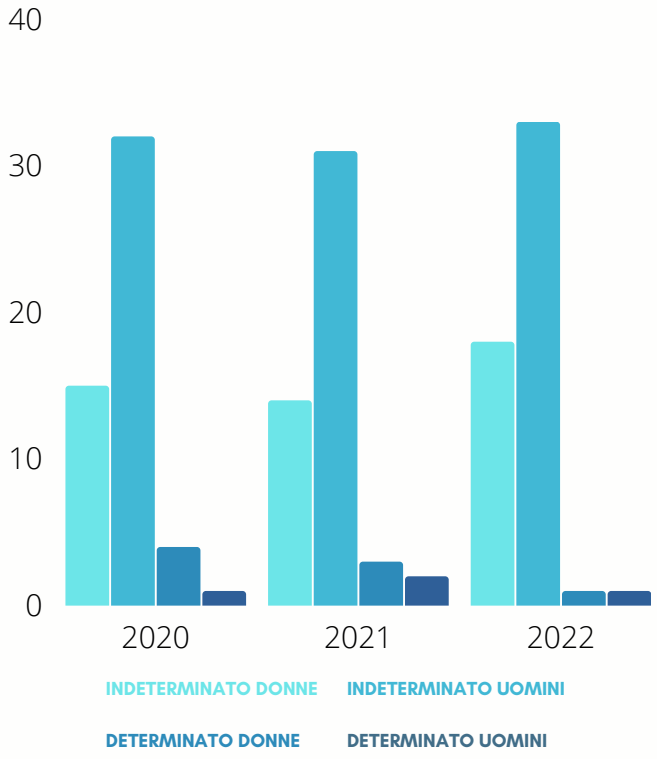
DIPENDENTI (2022)



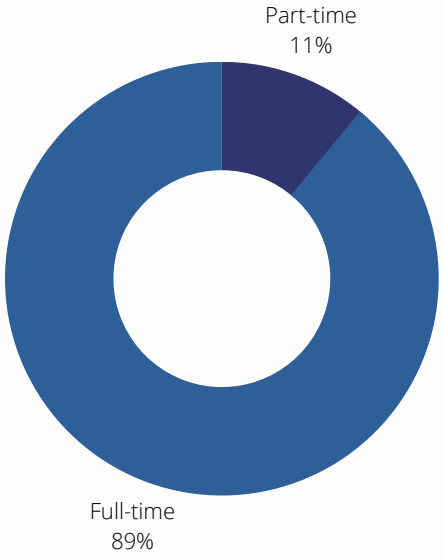
In relazione, invece, alla tipologia dei contratti in essere con i dipendenti, si può notare la predilezione verso quelli a tempo indeterminato e a tempo pieno, che nel 2022 hanno raggiunto rispettivamente circa il 96% e l'89% del totale, in continuità con il 2021, dove coprivano rispettivamente il 90% e l'88%.

L'organico del Gruppo è influenzato inoltre dall'impiego sia di lavoratori di cooperative sia di lavoratori stagionali per le campagne di essiccazione, che si svolgono da settembre a novembre nello stabilimento di Grandi Riso. Infatti, nel 2022, in continuità con il 2021, l'azienda si è avvalsa di ben 103 dipendenti esterni, in continuità con l'anno precedente.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



CONTRATTI PART-TIME E FULL-TIME (2022)



IL BENESSERE, L'INCLUSIVITÀ E LO SVILUPPO DELLE NOSTRE PERSONE

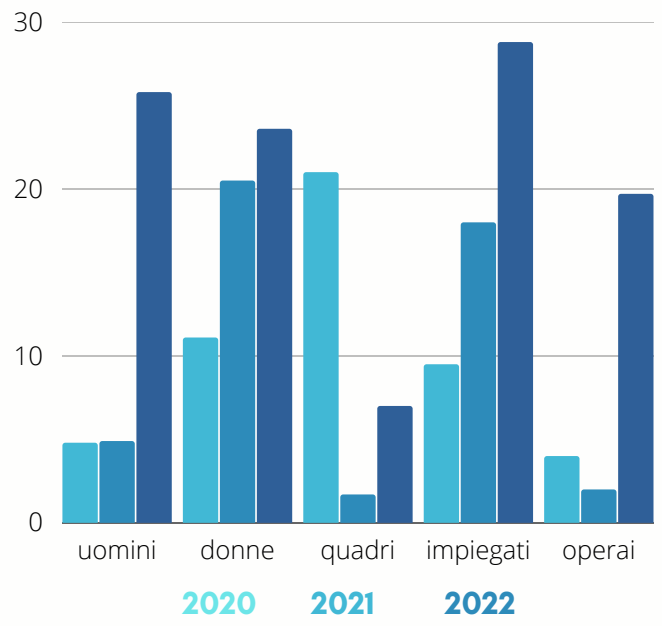
Il Gruppo Gabana pone particolare enfasi sugli aspetti di benessere, inclusività e sviluppo delle persone, che trascendono il mero rapporto contrattuale. Questi tratti si evidenziano anzitutto nella stabilità della forza lavoro da un anno a quello successivo, con variazioni limitate in termini assoluti. In effetti, nel corso del 2022 sono stati assunti 4 nuovi dipendenti (3 in meno rispetto all'anno precedente), mentre si è registrata 1 sola cessazione di rapporto di lavoro (8 in meno rispetto al 2021).

Questi dati si riflettono anche nei tassi di assunzione e turnover,[6] calcolati sul totale dei dipendenti nell'anno di riferimento: rispettivamente 7.5% e 1.9% nel 2022, in calo rispetto al 14.0% e il 18.0% dei corrispondenti indicatori riferiti al 2021. Nel 2020, si sono invece registrati un tasso di assunzione e di turnover in uscita pari a 15.4% e 21.2% determinati da 8 assunzioni e 11 cessazioni sul totale del Gruppo.

Sviluppo e benessere delle persone sono strettamente correlati alla crescita professionale legata alla formazione. I corsi offerti ai dipendenti si differenziano per tipologia e competenze coperte a seconda delle aziende della Holding, garantendo la piena compliance con la normativa applicabile (ad esempio, in tema di salute e sicurezza sul posto di lavoro) e con gli aggiornamenti necessari nell'ambito delle certificazioni di processo e prodotto di cui **Grandi Riso**, **Gedit**, **Gelab ed Ecoplant** sono dotate. Nel complesso, nel 2022 sono state erogate 1326 ore di formazione totali (erogate anche ai dipendenti della **Holding**), di cui 449 ore erogate a dipendenti donne e 877 ore a dipendenti uomini, per un totale di 817 ore in più rispetto all'anno precedente.

Le ore di formazione pro capite per inquadramento professionale ammontano a 7 ore per i quadri, 28,8 ore per gli impiegati e 19,7 ore per gli operai. Per quanto riguarda le ore medie di formazione suddivise per genere, si è registrato un valore pari a 23,6 ore erogate alle donne e 25,8 ore erogate agli uomini. Nel complesso, le ore di formazione pro capite sul totale dei dipendenti risultano essere 25, in aumento rispetto al valore del 2021 corrispondente a 10 (+15 ore pro capite rispetto al 2021).

ORE MEDIE DI FORMAZIONE, PER GENERE E INQUADRAMENTO PROFESSIONALE

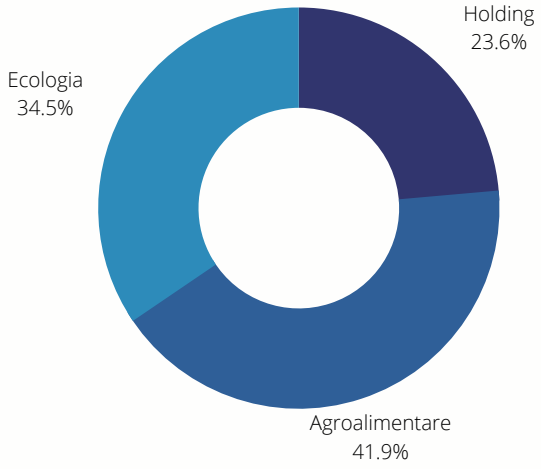


L'aumento delle ore di formazione rispetto all'anno precedente è prevalentemente dovuto all'integrazione di corsi di formazioni specifici, come quelli legati alla SA8000, parallelamente all'ottenimento della nuova certificazione, rivolti a tutte le Società del Gruppo, oppure dovuti all'adozione di nuova strumentazione di laboratorio nel caso di Gelab e riguardanti tematiche tecniche per le figure di Responsabile di di impianto nel caso di Ecoplant. Nel caso di Gedit, la nuova assunzione nel 2022 ha comportato la

[6] Tasso di turnover stimato come il rapporto tra il numero totale di cessazioni avvenute nel corso del 2022 ed il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2022. Tasso di assunzione stimato come il rapporto tra il numero totale di assunzioni avvenute nel 2022 ed il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2022.

formazione del neo-assunto a 360 gradi, sia relativa al ruolo, sia operativa per il corretto e sicuro utilizzo dei mezzi, ma anche in ambito 231, SA8000, ISO 9001 e ISO 14001.
Nel corso del 2022 sono anche stati erogati corsi relativi al Modello 231 e ADR per i quali sono stati introdotti degli aggiornamenti data la periodicità non annuale di questi corsi. Infine, Marcello Gabana ha erogato ai propri dipendenti un corso su tematiche di finanza rivolto ai dipendenti dell'ufficio amministrativo e due corsi sulla sostenibilità, avvalendosi di consulenti esterni, rivolti a tutto il personale.
Si segnala che in virtù della periodicità non annuale di alcuni corsi di formazione le ore erogate ad alcune categorie professionali sono aumentate rispetto agli anni precedenti (operai).

FORMAZIONE PER SETTORE (2022)



LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Il Gruppo e le aziende che ne fanno parte adottano tutte le misure e le procedure che garantiscono che la gestione degli aspetti relativi alla salute e sicurezza sul posto di lavoro siano conformi alla legge. Inoltre, Ecoplant può contare su un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato secondo lo standard ISO 45001:2018. Appositi corsi formativi fanno sì che le specifiche competenze e responsabilità attribuite alle funzioni aziendali incaricate del monitoraggio e supervisione su questi temi siano sempre aggiornate. In particolare, la valutazione dei rischi viene effettuata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascuna azienda, con il supporto di funzioni dedicate: vengono quindi svolte ispezioni e consultazioni con i lavoratori e i loro rappresentanti al fine di identificare prontamente i rischi, mapparne l'importanza e proporre delle misure di contenimento e prevenzione. I rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) formalizzano le responsabilità, la procedura e i suoi esiti, venendo aggiornati non appena emerga una variazione organizzativa e/o produttiva. In conformità con gli obblighi di legge, sono stati incaricati anche dei medici competenti, parte integrante delle procedure di gestione della salute e sicurezza aziendale.

Nel 2022, il Gruppo ha registrato un solo infortunio, e registrato un tasso di frequenza infortuni[7] pari al 2,4, in linea con il biennio precedente (2,4 nel 2020 e 2,3 nel 2021). Si segnala che nessuno degli infortuni avvenuti nel triennio è grave o mortale. Le aziende della Holding monitorano anche i dati relativi alle malattie professionali, che nel triennio si sono sempre attestati a zero.

INFORTUNI SUL LAVORO

	2020	2021	2022
ORE LAVORATE	84.798	86.264	82.397
NUMERO INFORTUNI	1	1	1
TASSO DI FREQUENZA INFORTUNI	2,4	2,3	2,4

[7] Il tasso di frequenza infortuni è stato stimato come il rapporto tra il numero totale di infortuni (non in itinere) del 2022 e le ore totali lavorate nel 2022. Infine, il valore ottenuto viene successivamente moltiplicato per 200.000.

MARCELLO GABANA HOLDING

CAPITOLO 3

IN ARMONIA CON LA NATURA

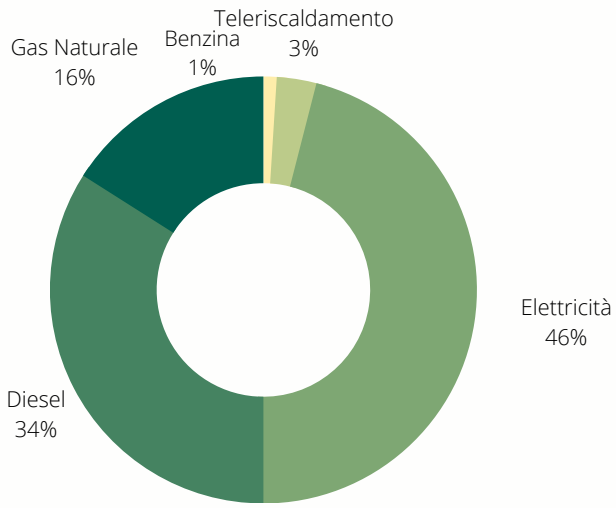
Il Gruppo Gabana considera fondamentale monitorare e gestire gli impatti sull'ambiente generati dalle attività svolte sia dalla Holding sia dalle proprie controllate. A testimonianza di questo, **Gedit** ed **Ecoplant** sono dotate di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo lo standard ISO 14001.
In risposta all'interesse in continua crescita sulle tematiche di sostenibilità ambientale da parte degli stakeholder, il Gruppo si impegna, inoltre, nella rendicontazione, chiara, trasparente e periodica, delle modalità di gestione e delle performance relative ai consumi energetici e alle emissioni di gas ad effetto serra a questi collegate, ai prelievi idrici, alle emissioni di inquinanti in aria e ai rifiuti.

L'IMPEGNO NELLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

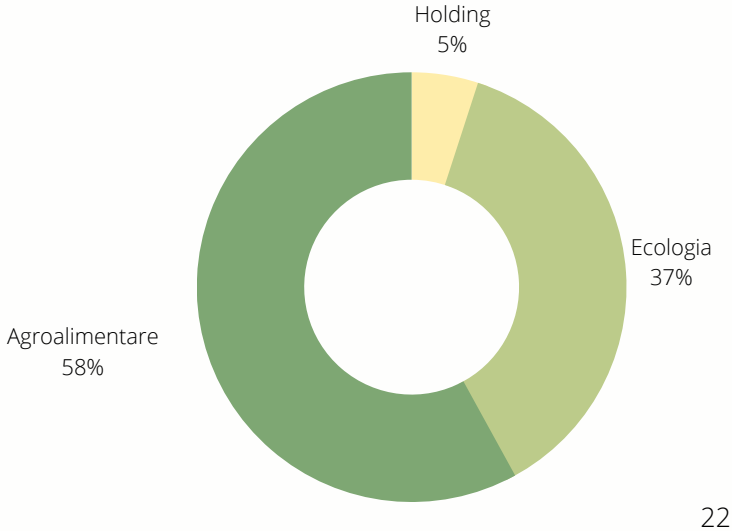
Nel corso del 2022, il Gruppo Gabana ha registrato consumi di energia pari a circa 14.877 GJ, registrando un decremento rispetto allo scorso anno, pari al 16,5%.

Del totale, il 46% è da attribuirsi all'elettricità che viene utilizzata nelle aree produttive e di lavorazione di **Grandi Riso**, **Gedit** ed **Ecoplant**, nei laboratori di **Gelab** e negli uffici di tutte le società del Gruppo. Il diesel si conferma la seconda fonte energetica (34%), presentando una lieve diminuzione rispetto al 2021 (-3%), in quanto in Ecoplant e in Grandi Riso si è registrato un minore utilizzo dei mezzi (muletti e ruspe) nello svolgimento delle attività, e diverse riunioni sono state svolte in modalità di videoconferenza, riducendo l'utilizzo delle auto aziendali per gli spostamenti nel tragitto casa-lavoro. Al contrario, nonostante un aumento del 20% nel consumo di benzina per la flotta auto aziendali nel 2022 rispetto all'anno precedente, essa è rimasta la fonte energetica meno utilizzata dal gruppo (1%). Il Diesel oltre ad essere utilizzato per l'alimentazione delle auto aziendali è anche impiegato per il trasporto interno dei materiali (rifiuti per Gedit ed Ecoplant, materie prime per Grandi Riso) e per i macchinari utili allo svolgimento di alcuni processi produttivi (come l'aspirazione della parte finale del risone). Una quantità di gasolio viene inoltre utilizzata per il riscaldamento degli uffici.
Il 16% dell'energia consumata deriva invece dal gas naturale, principalmente impiegato durante la fase di essiccazione del risone, che si svolge tra ottobre e dicembre negli impianti di proprietà di Grandi Riso. Nel 2022 si è registrato un minore consumo di gas naturale da parte dell'azienda (-27%) dovuto alla minore quantità di materiale in ingresso al processo di essiccazione.
Infine, il 3% dei consumi di tutto il Gruppo è costituito dal teleriscaldamento per gli uffici dell'azienda di Codigoro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-3%).

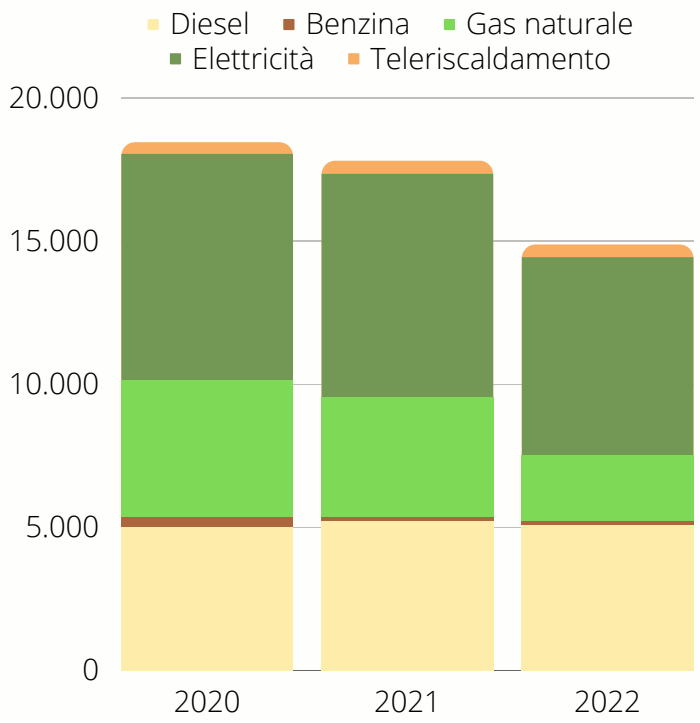
CONSUMI ENERGETICI PER FONTE (2022)



CONSUMI ENERGETICI PER SETTORE (2022)

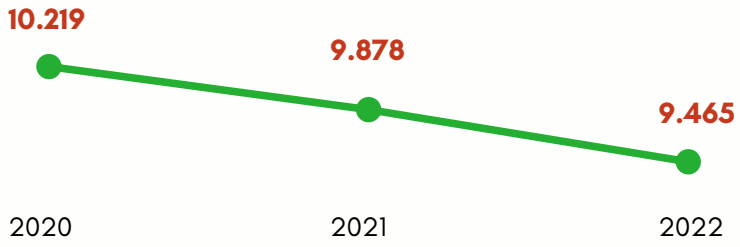


CONSUMI ENERGETICI (GJ)

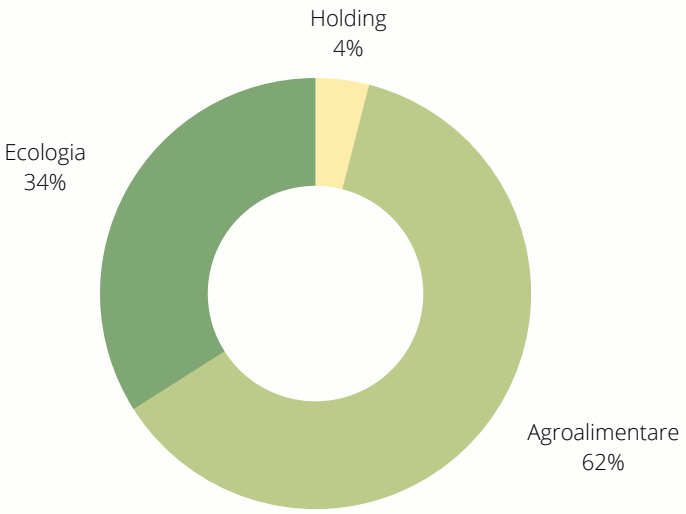


Oltre che sull'approvvigionamento dalla rete, **Ecoplant** e **Gedit** possono contare sull'autoproduzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici e, la seconda, anche su due impianti di cogenerazione a biogas. In particolare, l'impianto di Cremona consuma interamente l'energia elettrica prodotta tramite energia solare, che copre circa il 34% del fabbisogno di elettricità dell'azienda (per un totale di 15,97 MWh nel 2022), registrando un incremento dell'autoproduzione (pari al 69%) grazie alle condizioni metereologiche più favorevoli rispetto al 2021. Allo stesso modo **Gedit**, su un totale di energia autoprodotta nel 2022 pari a 9.465 MWh, ha ridotto l'approvvigionamento tramite **pannelli fotovoltaici del 7%** rispetto allo scorso anno, producendo circa 285 MWh, mentre la restante parte del rifornimento energetico avviene tramite cogenerazione, alimentata dal biogas ottenuto dai processi di smaltimento dei rifiuti. La società contribuisce direttamente alla riduzione del mix energetico italiano provvedendo alla vendita in rete della sua intera produzione di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia reimmessa in rete ha registrato un picco durante l'anno 2020 (10.219 MWh) e ha raggiunto un valore di circa 9,465 MWh nel 2022 (-4% rispetto al 2021).

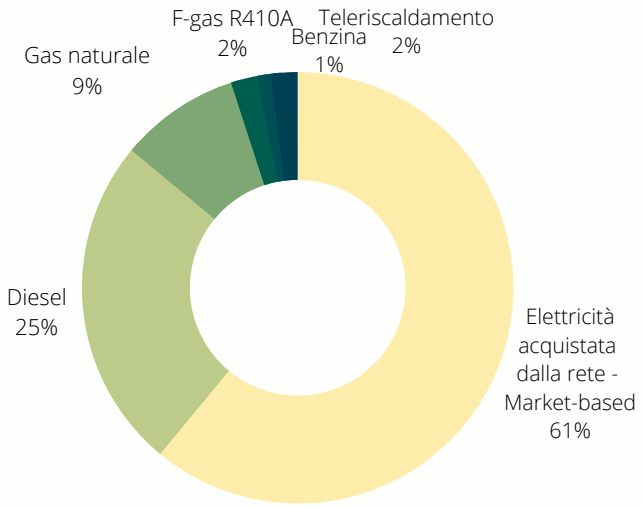
PRODUZIONE TOTALE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI VENDUTA (MWh)



EMISSIONI TOTALI MARKET-BASED PER SETTORE (2022)



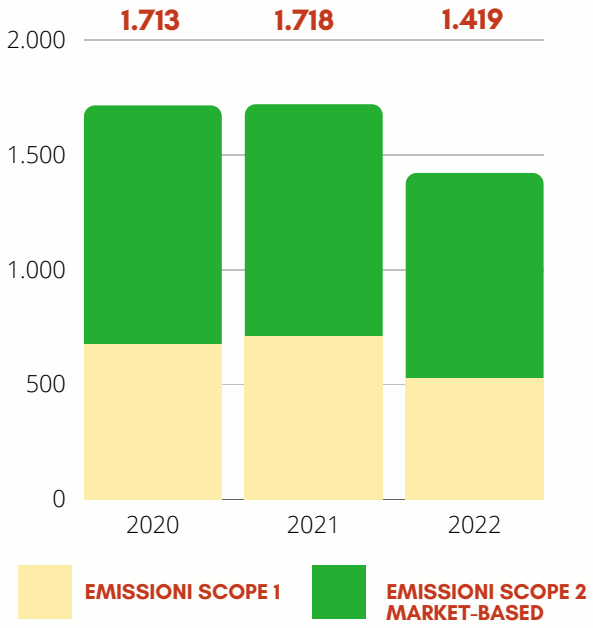
EMISSIONI GHG (tCO_2e) PER FONTE (2022)



Direttamente correlate ai consumi energetici sono le emissioni di gas ad effetto serra (GHG – Greenhouse Gases) derivanti dalle attività del Gruppo, i cui trend ricalcano quelli dei consumi di combustibili ed elettricità. Le emissioni calcolate e rendicontate ad oggi dal Gruppo sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Scope 1: emissioni direttamente riconducibili alle attività dell'azienda generate, in questo caso, da macchinari, impianti e veicoli di proprietà e da perdite di gas refrigeranti;
- Scope 2: stimato secondo l'approccio Market-Based[8], che include le emissioni indirette relative alle fonti approvvigionate dalla rete, ovvero elettricità e teleriscaldamento.

EMISSIONI GHG (tCO_2e)



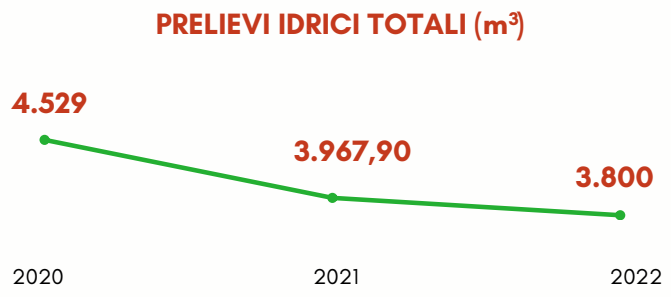
Il consumo dell'energia elettrica rinnovabile prodotta da Ecoplant nel 2022 grazie al suo impianto fotovoltaico ha consentito al Gruppo Gabana di evitare l'emissione in atmosfera di 7,3

[8] Le emissioni calcolate con il metodo Market-based fanno riferimento ad accordi contrattuali stipulati con il distributore dell'energia elettrica: un'azienda infatti può richiedere la certificazione attestante che l'energia acquistata proviene da fonti rinnovabili, con certificati di garanzia d'origine (GO). Per questo motivo, le emissioni in tonnellate di CO_2e sono calcolate sfruttando due fattori di emissione differenti: la quota parte accompagnata da certificati d'origine, ovvero prodotta sfruttando energie rinnovabili, è moltiplicata per un fattore pari a zero. La restante parte è moltiplicata per un fattore denominato residual mix, che considera la provenienza dell'elettricità da fonti non rinnovabili.

ton di anidride carbonica[9] (5 tCO_2e nel 2020 e 4,3 tCO_2e nel 2021). Il risparmio in termini di CO_2 nel 2022 corrisponde a 43.299 chilometri percorsi (circa 76 viaggi sulla tratta Milano-Roma) con un'autovettura di medie dimensioni alimentata a diesel.
Nel complesso, nel 2022 le emissioni dirette (Scope 1) sono state pari a 528 tCO_2e, in riduzione rispetto all'anno precedente del 26%. Per quanto riguarda le emissioni indirette energetiche (Scope 2- Market Based), pari a 891 tCO_2e nel 2022, si è evidenziata una riduzione rispetto alle 1.008 tCO_2e del 2021 del 12%.
In aggiunta al calcolo delle emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope 1) e indirette energetiche (Scope 2), il Gruppo Gabana ha intrapreso tra il 2022 e il 2023 un percorso di monitoraggio delle emissioni GHG di Scope 3, ovvero delle emissioni indirette che si generano lungo la sua intera catena del valore e, che pur non derivanti da fonti di proprietà o controllate, sono conseguenza delle attività del Gruppo stesso. Tale iniziativa si inserisce nel più ampio percorso del Gruppo di dare il suo contributo alla lotta contro il cambiamento climatico.

L'UTILIZZO RESPONSABILE DELLE RISORSE E LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI

Dedicare attenzione all'ambiente significa per il Gruppo non solo monitorare i propri consumi energetici e le emissioni GHG ad essi correlate, ma anche rispettare costantemente i limiti di emissioni delle sostanze inquinanti in atmosfera e impegnarsi in una gestione sempre più efficiente dei rifiuti prodotti e delle risorse idriche.
Per quanto riguarda queste ultime, i prelievi del Gruppo, principalmente da acquedotto, in minor parte da acque sotterranee (4%) e prevalentemente destinati ad usi igienico-sanitari non provengono da aree a stress idrico. Si evidenzia complessivamente un andamento coerente rispetto all'anno precedente, riportando un leggero decremento (pari al 4%) nel biennio 2021-2022.
In merito agli scarichi si segnala che le acque meteoriche di seconda pioggia di Gedit vengono raccolte in apposite vasche interrate e riutilizzate all'interno del sito come previsto dalle autorizzazioni vigenti. Tuttavia, per la parte eccedente la necessità di riutilizzo è attivo uno scarico nel suolo regolarmente autorizzato. Le acque di seconda pioggia sono periodicamente controllate tramite analisi chimiche come da piano di monitoraggio e controllo delle vigenti autorizzazioni.



Nella gestione ordinaria dei processi produttivi, sia Grandi Riso S.p.A. sia Gedit S.p.A svolgono attività caratterizzate da emissioni convogliate in atmosfera e che vengono monitorate da laboratori certificati come prescritto dalla normativa vigente.
In particolare:

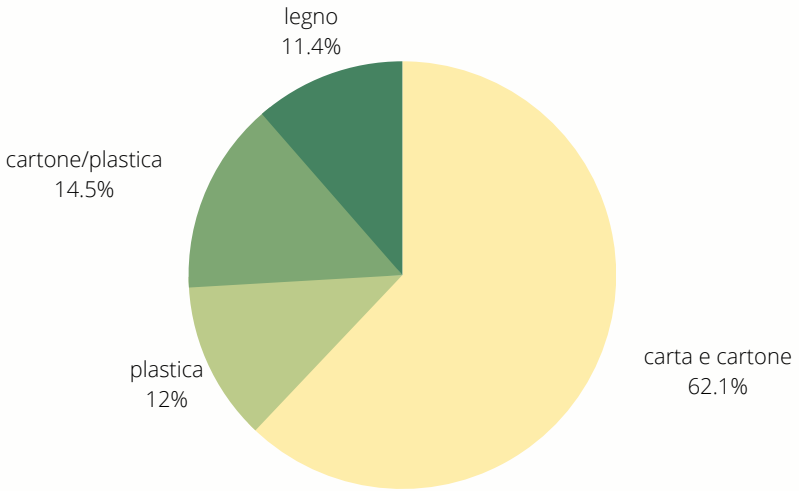
- le emissioni di Grandi Riso derivano principalmente dall'essiccazione del risone. I monitoraggi obbligatori sono eseguiti dal laboratorio di Gelab S.r.l.
- le emissioni di Gedit sono generate dall'impianto di cogenerazione e sottoposte a monitoraggio da parte dal laboratorio Ambientale S.r.l.
- la società Ecoplant S.p.A., così come strutturata a fine 2022, non ha emissioni convogliate in atmosfera.

[9] Le emissioni evitate di anidride carbonica sono state calcolate moltiplicando il valore di elettricità autoprodotta (tramite pannelli fotovoltaici) e consumata per il fattore di emissione residuale medio italiano.

Sia per Grandi Riso sia per Gedit è stato verificato il rispetto dei limiti di emissioni imposti lungo tutto il triennio 2020-2022.

Le attività svolte da **Grandi Riso** sono correlate, invece, ad una produzione di rifiuti, non pericolosi, soprattutto legata al packaging (carta e cartone, plastica e legno): gli scarti vengono raccolti all'interno di container per la differenziazione che, una volta riempiti, vengono affidati a uno smaltitore specializzato di terza parte. In particolare, nel 2022 l'azienda ha prodotto un volume totale di 76 tonnellate di rifiuti, valore in calo dell'1,3% rispetto all'anno precedente.

PRODUZIONE DI RIFIUTI DI GRANDI RISO (2022)



Un aspetto da sottolineare è la gestione del risone: dal suo ingresso in azienda e lungo tutto il processo di essiccazione e lavorazione, Grandi Riso ha migliorato negli anni l'ottimizzazione degli scarti e la loro valorizzazione. In un'ottica di economia circolare, dalla raffinazione del riso viene infatti recuperato materiale (es. scarti durante la fase di calibrazione dei chicchi) per differenti riutilizzi, come riso soffiato per animali, farine di riso a uso alimentare, lettiere dei pulcini e farine per alimenti animali. È in fase di studio la possibilità di utilizzare la lolla per la produzione di materiale simile al truciolato fatto con il legno.

Per **Gedit** ed **Ecoplant**, il discorso è differente: per le due società, infatti, i rifiuti costituiscono sia l'input che l'output dei processi lavorativi. Gedit gestisce impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, mentre Ecoplant raccoglie e gestisce rifiuti preparandoli per il successivo trattamento e smaltimento da parte di terzi. In questo modo, le aziende si caratterizzano come abilitatori di circolarità, favorendo il corretto smaltimento dei materiali e la loro valorizzazione (ad esempio il recupero energetico dalla produzione di BIOGAS per Gedit).

Nel 2022 Ecoplant ha registrato, rispetto al 2021, un netto decremento della produzione di rifiuti pericolosi imputabile all'assenza di imballaggi contaminati da residui di sostanze pericolose e alla minor presenza di dispositivi di protezione (DPI) utilizzati dagli operatori soprattutto durante la pandemia da Covid-19.

ECOPLANT: RIFIUTI IN USCITA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
PERICOLOSI	ton	0	5,38	0,02
NON PERICOLOSI	ton	111,33	70,1	30,24
TOTALE	ton	111,33	75,48	30,26

I presidi di depurazione degli impianti di cogenerazione a BIOGAS prevedono la necessità di periodiche manutenzioni ordinarie che consistono nella sostituzione dei materiali filtranti; lo stesso vale per gli impianti di trattamento delle emissioni derivanti dallo stoccaggio dei percolati di discarica. I rifiuti prodotti sono classificati in via cautelativa con codice EER pericoloso. Nel corso dell'anno 2022 considerato l'aumento della produzione di BIOGAS, e la sempre maggiore capacità di captazione rispetto agli anni precedenti, ha necessitato di maggiori manutenzioni. Pertanto nel 2022 si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente (pari al 41%) nella produzione dei rifiuti pericolosi

(limitatamente ai materiali assorbenti) dovuta ad una maggior frequenza nella sostituzione dei materiali filtranti impiegati nel processo di recupero energetico del BIOGAS.

GEDIT: RIFIUTI IN USCITA	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
PERICOLOSI	ton	78,88	70,34	98,96
NON PERICOLOSI	ton	131.580,3	62.690,83	32.452,49
TOTALE	ton	131.659,18	62.761,17	32.551,45

Infine, entrambe le Società hanno registrato un calo nella produzione di rifiuti non pericolosi rispetto al 2021, rispettivamente pari al 48% per Gedit, rappresentato dalla riduzione di produzione del percolato conseguente alla copertura del corpo discarica con telo LDPE impermeabile e dalla scarsità di eventi meteorici e pari al 57% per Ecoplant, a causa della siccità che ha ridotto il percolato prodotto dai rifiuti e dalla minore quantità di acque meteoriche.

MARCELLO GABANA HOLDING

CAPITOLO 4

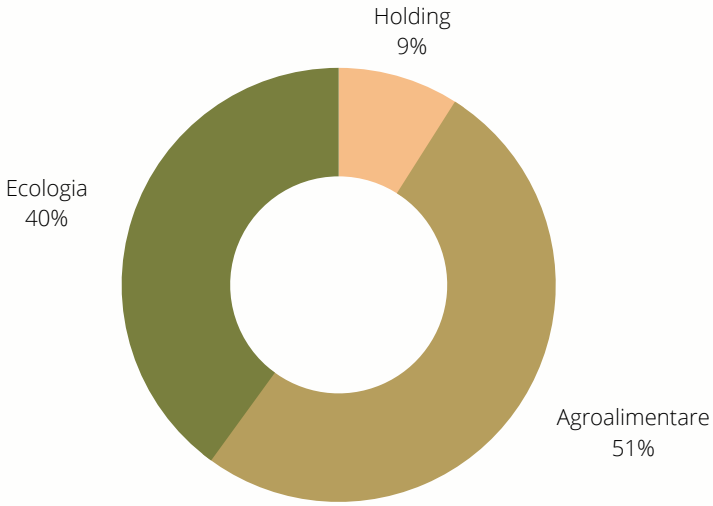
SOSTENIAMO IL NOSTRO TERRITORIO

Il Gruppo Gabana pone particolare attenzione alla relazione con il territorio che circonda le sue aziende. Questa si declina lungo due direttrici principali: la gestione sostenibile della catena di fornitura e il rapporto con la comunità locale.

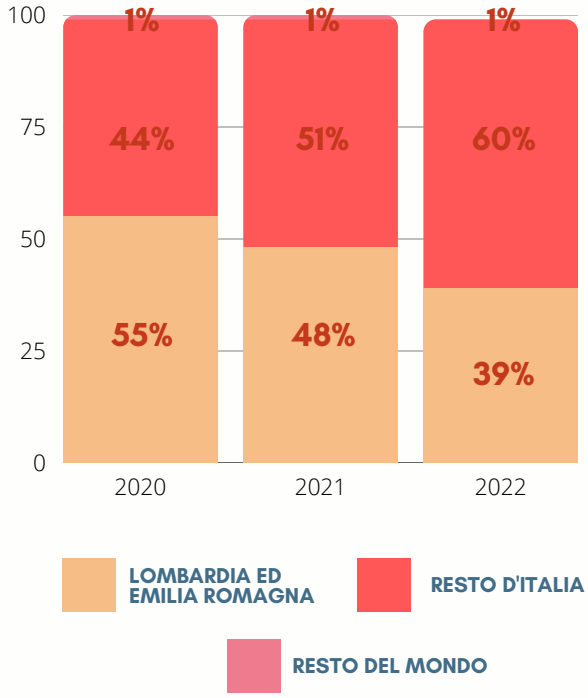
LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Complessivamente, ogni anno il Gruppo si avvale di circa 1.000 fornitori. Questi hanno un ruolo fondamentale nel garantire qualità e continuità ai prodotti e ai servizi, ponendo i presupposti da un lato per la *compliance* normativa di prodotto e processo, e, dall'altro, per la soddisfazione dei clienti.
I dati sulla spesa sono stabili nel triennio 2020-2022 e mostrano una predilezione nei confronti dei fornitori situati nelle vicinanze delle sedi operative delle società dei settori Ecologia e Agroalimentare. Nel 2022 circa il 39% dei fornitori sono risultati essere locali[10] e, in generale, italiani (pari al 99% circa in tutto il triennio).

FORNITORI PER SETTORE (2022)



PROPORZIONE DI SPESA SUI FORNITORI PER PROVENIENZA GEOGRAFICA (2022)



Mentre i principali fornitori della **Holding** sono costituiti da soggetti che offrono vari servizi, tra cui consulenze (ad esempio amministrativa, gestionale, informatica, legale, notarile), la maggior parte di quelli di **Gedit** ed **Ecoplant** sono rappresentati da imprese di medie e grandi dimensioni che si occupano di fornire servizi di manutenzione degli impianti.

I fornitori di **Gelab**, invece, si dividono principalmente in due categorie: grandi aziende venditrici di strumenti e macchinari di laboratorio e distributori di materiali (fra cui reagenti, gas e materiale di consumo) adoperati nell'esecuzione dei test e delle analisi.

Per le sue peculiarità, **Grandi Riso** merita un approfondimento a parte. I fornitori sono principalmente agricoltori di piccole o medie dimensioni che si occupano della coltivazione del risone, materia prima principale per le attività dell'azienda di Codigoro.

[10] In particolare, i fornitori locali sono situati fra Lombardia ed Emilia-Romagna.

Le pratiche adottate sono tipicamente orientate nella scelta di fornitori che dispongono di tecnologie e competenze volte a salvaguardare la qualità del prodotto e la ricchezza del territorio rispettando l'ambiente.

Con i numerosi coltivatori viene mantenuto un contatto continuo che garantisce il rafforzamento del rapporto e della fiducia reciproca nel tempo e lo scambio trasparente e proficuo di competenze e informazioni utili alla programmazione e sviluppo delle attività, come ad esempio l'aggiornamento periodico dell'andamento del raccolto. In questo ambito, infatti, sono ricorrenti le visite in sito che Grandi Riso effettua regolarmente, durante le quali si ha l'occasione di toccare con mano il processo di coltivazione, raccogliendo le istanze degli agricoltori e mantenendo un presidio costante sulla propria catena di fornitura.

Un esempio virtuoso è quello delle colture certificate Indicazione Geografica Protetta, da cui l'azienda si approvvigiona con le tipologie di riso Carnaroli, Arborio, Baldo e Volano. L'IGP richiede il rispetto di numerosi requisiti, fra cui la coltivazione delle varietà in purezza (escludendo quindi tutte le varietà moderne facenti parte dello stesso gruppo varietale), la rotazione dei terreni ogni cinque anni, il distanziamento fra le piante in modo da garantire un'adeguata ossigenazione e l'eliminazione di prodotti diserbanti aggressivi. Per contrastare la volatilità dei prezzi e dei volumi di produzione per appezzamento, tipica delle coltivazioni di riso che risentono fortemente della variabilità del clima,

Grandi Riso ha introdotto un sistema di valorizzazione del risone che riconosce agli agricoltori IGP un prezzo minimo garantito più un premio. In fase di definizione del prezzo finale viene riconosciuto un differenziale in aggiunta calcolato sulla base dei prezzi medi di annata.Nel tempo, questo approccio ha contribuito a rendere profittevoli le colture del riso all'interno dell'area del Delta del Po anche in anni particolarmente critici.

Come per le diverse tipologie di fornitori, anche i materiali in ingresso rispecchiano le diverse attività svolte dalle aziende del Gruppo. La **Holding**, infatti, acquista prevalentemente cancelleria e strumentazione informatica per le mansioni di ufficio, mentre **Gelab** approvvigiona composti e reagenti per condurre analisi.
I volumi in entrata del laboratorio sono pressoché stabili da un anno all'altro e non mostrano rilevanti variazioni in termini assoluti.

MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
REAGENTI E COMPOSTI SOLIDI	kg	15	15	30
REAGENTI E COMPOSTI LIQUIDI	litri	495	534	379
REAGENTI E COMPOSTI GASSOSI[11]	m^3	4.870	5.820	4.940

Grandi Riso utilizza, invece, risone e riso bianco come materie prime e cartone e plastica per il packaging. I quantitativi delle due categorie mostrano un trend pressoché stabile nell'ultimo biennio.

MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
RISO BIANCO E RISONE	ton	28.825	28.565	27.091
CARTONE E PLASTICA PER IL PACKAGING	ton	1.257	1.159	1.126

Gedit ed **Ecoplant** non comprano materiali di input per i propri processi: la prima riceve rifiuti speciali non pericolosi destinati allo smaltimento finale, mentre la seconda riceve rifiuti che vengono lavorati e preparati per essere smaltiti in altri impianti. Come si evince dalla tabella di seguito, le quantità dei rifiuti in ingresso nel triennio è pressoché costante; varia la tipologia dei rifiuti nei singoli anni in funzione del trend del mercato.

.

MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	2020	2021	2022
RIFIUTI SOLIDI ASSIMILABILI	ton	23.588	3.417	25.160
FANGHI ORGANICI ED INORGANICI	ton	116.840	94.628	106.000
MATERIALI PER IMBALLAGGI[12]	ton	0	0	11
ALTRI RIFIUTI	ton	5.809	35.979	27.308

[11] Si segnala che a seguito di un aggiornamento della metodologia di stima, il dato 2020 è stato riesposto.

[12] Trattasi di materiali transitati in ECOPLANT per essere smaltiti. Nel 2020 e 2021 non è stato ritirato questo tipo di rifiuto.

LA NOSTRA COMUNITÀ LOCALE

La Direzione della **Holding** è fortemente convinta dell'importanza di mantenere nel tempo uno stretto rapporto con la comunità locale e profondamente legata al concetto di filantropia, leggendo l'imprescindibilità della cultura e dell'arte come vero e proprio collante sociale per lo sviluppo e la crescita dei territori. Per questa ragione, supporta enti, associazioni e iniziative presenti sul territorio in prossimità dei luoghi dove le aziende del Gruppo operano, promuovendo e supportando specifiche iniziative.

Il **Fondo Marcello Gabana**, istituito all'interno della Fondazione della Comunità Bresciana nel giugno 2011, è uno degli strumenti tramite i quali il Gruppo ha deciso di perseguire finalità benefiche, rispondendo alle esigenze del territorio della provincia di Brescia. Il fondo, intitolato alla memoria di Marcello Gabana, negli anni ha supportato diverse iniziative, fra le quali l'inaugurazione, insieme ad altri benefattori, di un nuovo nucleo della Casa di Riposo di Calcinato (novembre 2015) composto da moderni spazi attrezzati per migliorare la qualità della vita degli ospiti, e la donazione all'Ospedale di Montichiari di un ecografo ad alta risoluzione (2016).

La sensibilità verso la sfera culturale si traduce in modo particolare nel sostegno alle attività della Fondazione Francesco Soldano, con sede a Brescia.

Fondazione Francesco Soldano

In un'ottica di sostegno filantropico al mondo della cultura, costante si rivela il supporto della Marcello Gabana Holding alle attività della Fondazione Francesco Soldano, la cui mission è specificamente quella di facilitare le condizioni di accesso alla cultura come agente del cambiamento sociale,

generando sinergie tra gli stakeholder del territorio attraverso le chiavi della creatività.

Manifestando una particolare attenzione per i processi formativi e orientativi del mondo giovanile ed esprimendo la volontà di leggere le esigenze delle nuove generazioni, anche in relazione agli sguardi rispetto al mondo del lavoro, la Holding prosegue con convinzione nel suo sostegno al progetto "Camp Now", che nel settembre del 2022 ha assunto il nome de "LeXGiornate Young", con un ancor più forte richiamo alla storia della Fondazione. Muovendo dai cosiddetti "parametri della creatività", caratteristici di ogni azione della Fondazione, il progetto disegna momenti di qualità per i giovani, intorno alle testimonianze di figure appartenenti a vari ambiti dell'attualità, rivelando una propensione al dialogo con le risorse professionali e culturali del territorio e del panorama nazionale.
Nell'anno 2022 sono stati portati avanti molti progetti paralleli e diversificati, che hanno coinvolto in forma personalizzata circa 30 istituti superiori di II grado della città di Brescia e di molte aree della provincia, afferenti a tutti gli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici, istituti professionali, centri di formazione professionale).

Il percorso sulla **creatività**, un nuovo modo di fare orientamento che si ripropone di offrire ai giovani strumenti per leggere la contemporaneità, sottolineando l'energia e le relazioni tra ciò che si impara a scuola e, soprattutto, ciò che si realizza fuori dalla scuola, è approdato nell'incontro con alcune importanti realtà professionali del territorio. Alcuni degli istituti coinvolti, infatti, dopo una parte di formazione a cura della Fondazione, hanno conosciuto alcune importanti realtà locali e nazionali attraverso la videotestimonianza delle loro figure dirigenziali. Tale lavoro ha previsto un momento finale di confronto diretto, in alcuni casi anche in presenza con la visita alle sedi operative dei testimoni coinvolti, e la realizzazione di alcuni project work da parte degli studenti.

Da gennaio a maggio 2022, insieme al settore agroalimentare caseario di Confindustria Brescia, è stato attuato con 12 istituti di Brescia e provincia (licei, istituti tecnici e professionali - di indirizzo agroalimentare e non -, centri di formazione professionale) un percorso molto significativo, il **Food Responsibility Festival**, con l'intento di sviluppare in modo trasversale e attraverso diverse modalità ed esperienze il tema della responsabilità alimentare.

Anzitutto *"In corpore sano"*, il format online dedicato all'incontro e al confronto con esperti e testimoni della contemporaneità: Last Minute Market per il tema dello spreco alimentare, Maruska Albertazzi e il suo gruppo web "Hangry Butterflies" per il binomio essere e apparire, il prof. Stefano Erzegovesi, primario del Centro per i Disturbi Alimentari dell'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, per il cibo come cura, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo per il packaging sostenibile e, infine, Gorillas per la tecnologia al servizio del Food Delivery.

Gli stessi cinque temi sono stati interpretati da altrettanti chef stellati, testimonial d'eccezione del progetto, e sono stati lo spunto per il *Cure contest*, contest social dedicato alla cucina responsabile, che ha visto la partecipazione di decine studenti. I giovani vincitori di ogni categoria hanno avuto l'opportunità di trascorrere una giornata nella brigata degli chef.

Di grande successo anche il format *Tasting the Future*, un vero e proprio "assaggio del futuro" che ha consentito a molti studenti di accedere agli spazi e all'organizzazione di cinque aziende alimentari del territorio, e al contempo ha fatto sì che molti istituti dell'indirizzo agroalimentare abbiano potuto aprire le porte a Confindustria. Una preziosa occasione di incontro e conoscenza reciproca tra mondo della scuola e mondo delle aziende.

Il grande approdo finale del progetto è stato il Food Responsibility Weekend, evento aperto al grande pubblico. Dal 27 al 29 maggio 2022, arte, cultura, spettacoli, esperienze per vivere il tema della responsabilità alimentare in chiave festival. Tra i grandi ospiti, il filosofo della scienza Telmo Pievani, la giornalista e divulgatrice scientifica Eliana Liotta, i musicisti e chef del gruppo Food Ensemble, il trio jazz di Peppe Servillo.

Di grande impatto sociale, poi, il progetto **From me to we**. Ideale spin-off del Festival LeXGiornate, dal 4 all'11 settembre 2022, a Brescia è stata realizzata la prima di tre edizioni di questo nuovo progetto, che ha visto un centinaio di giovani provenienti da parrocchie di periferia sparse su tutto il territorio nazionale riuniti a Brescia per una settimana di residenza artistica.

Da Brescia a Napoli, da Milano a Catania, passando per Roma e Perugia, i ragazzi sono stati chiamati a mettersi in gioco in prima persona per ripensare il concetto di condivisione e comunità, attraverso

laboratori che hanno giocato con il linguaggio dell'arte, del corpo, della sensibilità, della creatività, fino a uno spettacolo conclusivo aperto al pubblico presso il teatro Der Mast.

Un importante evento sostenuto dalla Holding è da anni anche il **Festival LeXGiornate**, tradizionalmente realizzato nel mese di settembre. Giunto nel 2022 alla sua XVII edizione, il Festival ogni anno è costruito intorno a un tema specifico che ne costituisce il filo conduttore, con una grande attenzione alle tematiche dell'attualità. Un calendario di eventi il cui obiettivo è intercettare i segni della contemporaneità e di un mondo in costante evoluzione, per tradurli in eventi ed esperienze multiformi. Protagoniste assolute dell'edizione 2022 le voci di donna, in tutte le possibili declinazioni: voce come testimonianza, voce come riflessione, voce come suono, voce come espressione, in un percorso eclettico e trasversale di grande suggestione e grande impatto emozionale. Intellettuali, artiste, scienziate, filosofe, donne carismatiche, ognuna con il proprio linguaggio, ognuna dentro la propria sfera di talenti e di significati. Un approccio culturale per partire dall'obiettivo 5 dei goal dell'Agenda 2030 ma soprattutto per arrivare molto al di là di esso.

Molti i format realizzati: dal tradizionale e sempre atteso appuntamento delle ore 18 con i grandi nomi della cultura, che quest'anno ha portato personaggi del calibro di Vito Mancuso, Michela Marzano, Laura Boella, Ilaria Capua, Barbara Carfagna; agli spettacoli serali all'insegna della contaminazione tra i linguaggi espressivi, che hanno visto alternarsi sul palcoscenico lo spettacolo teatrale di Pamela Villoresi, la contaminazione tra musica, comicità e scienza della Banda Osiris con Telmo Pievani, il concerto pop-jazz di Simona Molinari, il concerto classico della pianista Lilya Zilberstein e infine il travolgente spettacolo, tra jazz e flamenco, firmato da Rita Marcotulli e Israel Varela.

Molto significativo anche lo spazio dedicato al progetto *Camp Now Festival*, che ha visto protagonisti i giovani delle scuole, dialogando anche con la rete provinciale di istituti "Contro la violenza sulle donne", offrendo ai ragazzi e alle ragazze la preziosa occasione di dialogare con personaggi di grande calibro.

MARCELLO GABANA HOLDING

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il terzo Bilancio di Sostenibilità di Marcello Gabana Holding, relativo all'anno di rendicontazione 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022). Il Bilancio contiene anche, quando disponibili, i dati di performance relativi al biennio precedente, al fine di permettere una comparazione dei dati sul triennio 2020-2022.
Alla data di pubblicazione del presente documento non sono pervenuti all'attenzione del Gruppo eventi significativi avvenuti nel 2023 che possano essere ritenuti rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità.
Il presente documento non è stato sottoposto ad attività di verifica da parte di società terza indipendente.

STANDARD DI RENDICONTAZIONE

Lo standard di rendicontazione adottato per la stesura del Report di Sostenibilità di Marcello Gabana Holding sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati dal GRI – Global Reporting Initiative (nel documento anche "GRI Standards").
In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 1: Foundation 2021, all'interno di questo documento si è fatto riferimento alle Disclosures riportate nella tabella di seguito, secondo l'opzione *"GRI-Referenced"*. Inoltre, all'interno del "GRI Content Index" in fondo al documento, sono indicate le pagine in cui sono riportati gli indicatori GRI associati a ogni tematica materiale.

GRI Standard	GRI Disclosure	Descrizione
GRI 2 - Informativa generale	2-1	Dettagli dell'organizzazione
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali
	2-7	Dipendenti
	2-8	Lavoratori non dipendenti
	2-9	Struttura e composizione della governance dell'organizzazione
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti
	2-29	Approccio utilizzato per il coinvolgimento degli stakeholder
GRI 3 - Temi materiali	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali
	3-2	Elenco dei temi materiali
	3-3	Gestione dei temi materiali
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali
GRI 205 – Anticorruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche
GRI 301 – Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume
GRI 302 – Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
	303-3	Prelievo idrico
GRI 305 – Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
GRI 306 – Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti
	306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti
	306-3	Rifiuti prodotti
GRI 401 –Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover

GRI 403 – Salute e sicurezza dei lavoratori 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
	403-3	Servizi di medicina del lavoro
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
	403-9	Infortuni sul lavoro
	403-10	Malattie professionali
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente
GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
GRI 406 – Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate
GRI 413 – Comunità locale 2016	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità comprende **Marcello Gabana Holding** (sede legale: Via Cavicchione di Sotto, 1 – 25011 Calcinato, BS) e le seguenti società appartenenti ai settori Agroalimentare ed Ecologia del Gruppo:

- **Grandi Riso S.p.A.**, Località Fronte Primo Tronco, 20 – 44021 Codigoro (FE);
- **Gedit S.p.A.**, Via Cavicchione di Sotto, 1 – 25011 Calcinato (BS);
- **Gelab s.r.l.**, Via Cavicchione di Sotto, 1 – 25011 Calcinato (BS);
- **Ecoplant S.p.A.**, Via Riglio, 21/D – 26100 Cremona (CR).

Per necessità di narrazione, con il termine "Gruppo" si è fatto riferimento nel testo all'insieme delle società che ricadono all'interno del perimetro di rendicontazione. Il termine "Holding" fa invece riferimento alla sola Marcello Gabana S.p.A.

Eventuali limitazioni rispetto al perimetro di rendicontazione sopra presentato sono opportunamente segnalate nel testo, nell'Appendice e nel GRI Content Index.

I TEMI MATERIALI

In accordo con quanto previsto dai GRI Standards, i contenuti del Report rispecchiano i temi di sostenibilità identificati dal Gruppo come materiali e il cui processo di definizione viene di seguito descritto. In particolare, sono state realizzate alcune analisi volte a comprendere le aspettative degli stakeholder di Marcello Gabana Holding e delle società controllate: un'analisi desk delle principali tendenze di sostenibilità a livello globale e dei trend relativi ai settori in cui le società del Gruppo operano, un'analisi di benchmark dei principali competitor e una attività di ricognizione articoli, con l'obiettivo di evidenziare le pressioni derivanti dall'opinione pubblica e dai media. I risultati ottenuti dalle analisi sono stati condivisi e discussi dal management della Holding e delle singole società così da prioritizzare i temi dal punto di vista interno e individuare, di conseguenza, i temi rilevanti, o "materiali", per il Gruppo, così come presentati e definiti nel capitolo "Il nostro impegno per la sostenibilità". Ai nove temi riportati se ne aggiunge un decimo, considerato presupposto indispensabile alla base di ogni attività di business: "Integrità", che comprende i concetti di compliance normativa, etica, trasparenza, lotta alla corruzione e qualità e sicurezza del prodotto. Ciò avvalora l'attenzione del Gruppo nel monitorare comportamenti in contrasto con leggi e regolamentirelativi alla corruzione e alla competitività che possono avere un impatto non solo reputazionali, ma anche sul mercato e sugli stakeholder con cui esso collabora. Al fine di allineare la rendicontazione alle richieste del GRI Standard 2021, è stata effettuata un'analisi degli impatti positivi e negativi associati ai relativi temi materiali si in relazione alle attività direttamente svolte, sia lungo le fasi della catena del valore in cui il Gruppo opera.

I PRINCIPI PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI E PER LA GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL BILANCIO

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Bilancio sono i *Reporting Principles* definiti dallo *Standard GRI 1: Foundation* (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità).

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE E LE METODOLOGIE DI CALCOLO

I contenuti espressi nel Bilancio di Sostenibilità di Marcello Gabana Holding sono stati definiti sulla base dei temi materiali identificati dal Gruppo. I dati quali-quantitativi inerenti alla sfera sociale, ambientale ed economico-finanziaria sono stati raccolti, su base annuale, tramite l'utilizzo di specifiche schede di raccolta dati inviate ai referenti delle principali funzioni della Holding e delle società controllate rientranti nel perimetro di rendicontazione, i quali sono stati coinvolti anche in una serie di interviste per l'individuazione delle informazioni da riportare nel Bilancio.
La sezione "Appendice" in calce al documento presenta le tabelle e i dati di dettaglio che riportano le informative collegate ai GRI Standards utilizzati dal Gruppo nella rendicontazione.

Di seguito sono riportate le principali metodologie di calcolo e assunzioni utilizzate per gli indicatori di prestazione del presente Bilancio, in aggiunta a quanto già riportato nel testo:

- **Per i dati ambientali**, qualora non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per il Gruppo.

- **Le emissioni di gas ad effetto serra** sono rendicontate secondo le linee guida definite dai principali standard riconosciuti a livello internazionale; in particolare, si fa riferimento al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council on Sustainable Development (WBCSD).

- **Emissioni dirette (Scope 1)**: per le emissioni correlate ai consumi di gas naturale, benzina e diesel sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti annualmente dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito). Per le perdite di gas refrigerante dagli impianti di condizionamento sono stati utilizzati i GWP forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito) e derivati dal quinto Assessment Report (AR5) redatto dall'International Panel on Climate Change (IPCC).

Coefficiente	Unità di misura	2020	2021	2022
EF – Diesel (average biofuel blend)	kg CO_2e/litro	2,54603	2,51233	2,55784
EF – Benzina (Petrol – average biofuel blend)	kg CO_2e/litro	2,16802	2,19352	2,16185
EF – Gas naturale	kg CO_2e/m^3	2,02266	2,02135	2,01574
GWP – F-Gas - R407C	ton CO_2e/kg	1,774	1,774	1,774
GWP-F-Gas – R410A	ton CO_2e/kg	-	2,088	2,088

● **Emissioni indirette energetiche (Scope 2)**: Le emissioni Scope 2 sono state calcolate secondo due diverse metodologie:
o *Location-based*: le emissioni sono state calcolate moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione (*energy mix*) di Terna e contenuti nel documento Confronti internazionali Terna su dati ENERDATA, annualmente aggiornato. A queste sono state sommate le emissioni indirette derivanti da teleriscaldamento;
o *Market-based*: o le emissioni sono state calcolate moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione (*residual mix*) di AIB e contenuti nel documento European Residual Mixes, aggiornato annualmente.

Alle emissioni Scope 2 associate all'acquisto di energia elettrica e calcolate secondo entrambi gli approcci sopra descritti, sono state aggiunte le emissioni indirette correlate ai consumi di energia da teleriscaldamento, per il cui calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito).

Coefficiente	Unità di misura	2020	2021	2022
EF – Energia elettrica (average energy mix – IT; Terna)	g CO_2/kWh	336	315	315
EF – Energia elettrica (average residual mix – IT; AIB)	g CO_2/kWh	466	457	457
Teleriscaldamento	kg CO_2e/kWh	0,17261	0,17073	0,17073

● **Emissioni evitate**: le emissioni evitate sono state calcolate moltiplicando l'elettricità autoprodotta e consumata per il fattore di emissione (*residual mix*) di AIB e contenuti nel documento European Residual Mixes. Il chilometraggio percorso da un'automobile a diesel di medie dimensioni è stato stimato dividendo il totale delle emissioni evitate per il fattore di emissione forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito).

● **Infortuni sul lavoro**:
o Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: rapporto fra il numero di infortuni sul lavoro registrabili, ad esclusione degli infortuni in itinere, e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.
o Tasso di infortuni con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.
o Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: rapporto fra il numero totale di decessi risultanti da infortuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000.

● **Energia consumata**: per i consumi di energia di gas naturale, benzina e diesel sono stati utilizzati i fattori di conversione (potere calorifico netto/inferiore e densità) forniti dal DEFRA (Department for Environment Food & Rural Affairs del Regno Unito).

MARCELLO GABANA HOLDING

APPENDICE

GRI 205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese				
	Unità di misura	***2020***	***2021***	***2022***
Numero totale degli episodi di corruzione accertati	n.	-	-	-

GRI 206-1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche				
	Unità di misura	***2020***	***2021***	***2022***
Numero di azioni legali (in corso o concluse) riguardanti comportamenti anticoncorrenziali e violazioni sull'antitrust o su leggi monopolistiche	n.	-	-	-

GRI 2-27: Conformità con leggi e normative				
Numero totale di casi significativi di non conformità a leggi e normative	***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Casi per i quali sono state inflitte pene pecuniarie	n.	1	-	-
Casi per i quali sono state inflitte sanzioni non monetarie	n.		-	-
Totale	n.	1	-	-
Numero totale e valore monetario delle multe per i casi di non conformità alle leggi e ai regolamenti pagate durante il periodo di riferimento	***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi nel periodo di rendicontazione corrente	n.	1	-	-
	€	13.000,00	-	-
	n.	-	-	1

Multe per casi di non conformità a leggi e regolamenti verificatisi in precedenti periodi di rendicontazione	€	-	-	6.500,00
Totale	€	13.000,00	-	6.500,00

GRI 2.7: Dipendenti					
Dipendenti		***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Tempo indeterminato	Donne	n.	15	14	18
	Uomini	n.	32	31	33
	Totale	**n.**	**47**	**45**	**51**
Tempo determinato	Donne	n.	4	3	1
	Uomini	n.	1	2	1
	Totale	**n.**	**5**	**5**	**2**
A chiamata	Donne	n.	0	0	0
	Uomini	n.	0	0	0
	Totale	**n.**	**0**	**0**	**0**
Totale dipendenti	**Totale**	**n.**	**52**	**50**	**53**

Dipendenti		**Unità di misura**	**2020**	**2021**	**2022**
Full-time	Donne	n.	12	11	13
	Uomini	n.	34	33	34
	Totale	**n.**	**46**	**44**	**47**
Part-time	Donne	n.	7	6	6
	Uomini	n.	0	0	0
	Totale	**n.**	**7**	**6**	**6**
Totale dipendenti	**Totale**	**n.**	**53**	**50**	**53**

GRI 2.8: Lavoratori non dipendenti				
Lavoratori non dipendenti	**Unità di misura**	**2020**	**2021**	**2022**
Stage	n.	0	0	0
Lavoratori interinali	n.	3	3	5

Lavoratori autonomi	n.	8	8	8
Totale non dipendenti	**n.**	**11**	**11**	**13**

GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover

Assunzioni		***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Donne	< 30 anni	n.	3	2	1
	Tra 30 e 50 anni	n.	1	1	1
	> 50 anni	n.	0	0	0
	Totale	**n.**	**4**	**3**	**2**
Uomini	< 30 anni	n.	0	1	1
	Tra 30 e 50 anni	n.	4	3	1
	> 50 anni	n.	0	0	0
	Totale	**n.**	**4**	**4**	**2**
Totale assunti	**Totale**	**n.**	**8**	**7**	**4**

Cessazioni		***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Donne	< 30 anni	n.	1	0	0
	Tra 30 e 50 anni	n.	2	3	0
	> 50 anni	n.	1	2	0
	Totale	**n.**	**4**	**5**	**0**
Uomini	< 30 anni	n.	2	1	0
	Tra 30 e 50 anni	n.	3	1	0
	> 50 anni	n.	2	2	1
	Totale	**n.**	**7**	**4**	**1**
Totale cessazioni	**Totale**	**n.**	**11**	**9**	**1**

GRI 403-9: Infortuni sul lavoro				
Dipendenti	***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Ore totali lavorate	h.	84.798	86.264	82.397
Numero totale di infortuni sul lavoro	n.	1	1	1
Di cui non gravi	*n.*	*1*	*1*	*1*
Di cui con gravi conseguenze	*n.*	-	-	-
Di cui mortali	*n.*	-	-	-
Tasso di frequenza degli infortuni totali	Tasso	2,4	2,3	2,4
Tasso di frequenza degli infortuni con gravi conseguenze	Tasso	-	-	-
Tasso di frequenza degli infortuni mortali	Tasso	-	-	-
Lavoratori non dipendenti	***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Ore totali lavorate	h.	16.143	15.316	14.471
Numero totale di infortuni sul lavoro	n.	-	-	-
Di cui non gravi	*n.*	-	-	-
Di cui con gravi conseguenze	*n.*	-	-	-
Di cui mortali	*n.*	-	-	-
Tasso di frequenza degli infortuni totali	Tasso	-	-	-
Tasso di frequenza degli infortuni con gravi conseguenze	Tasso	-	-	-
Tasso di frequenza degli infortuni mortali	Tasso	-	-	-

GRI 403-10: Malattie professionali				
	Unità di misura	***2020***	***2021***	***2022***
Numero di malattie professionali registrate	n.	-	-	-

Numero di decessi dovuti a malattie professionali	n.	-	-	-

GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente				
	Unità di misura	***2020***	***2021***	***2022***
Donne	n.	11,1	20,5	23,6
Uomini	n.	4,8	4,8	25,8
Quadri	n.	21,0	1,5	7
Impiegati	n.	9,5	18,6	28,8
Operai	n.	4,0	1,9	19,7

GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti					
Consiglio di Amministrazione[1]		***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Donne	< 30 anni	%	6	6	6
	Tra 30 e 50 anni	%	33	33	31
	> 50 anni	%	17	17	19
	Totale	**%**	**56**	**56**	**56**
Uomini	< 30 anni	%	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	%	28	17	13
	> 50 anni	%	17	28	31
	Totale	**%**	**44**	**44**	**44**
Dipendenti per categoria contrattuale e genere		***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Quadri	Donne	%	0	0	0
	Uomini	%	2	4	4

[1] Il dati sul personale del Consiglio di Amministrazione riportano in maniera aggregata i membri dei CdA delle aziende che rientrano nel perimetro di rendicontazione del presente Report di Sostenibilità.

	Totale	**%**	**2**	**4**	**4**
Impiegati	Donne	%	31	28	30
	Uomini	%	19	18	17
	Totale	**%**	**50**	**46**	**47**
Operai	Donne	%	6	6	6
	Uomini	%	42	44	43
	Totale	**%**	**48**	**50**	**49**
Dipendenti per categoria contrattuale e fascia d'età		***Unità di misura***	***2020***	***2021***	***2022***
Quadri	< 30 anni	%	0	0	0
	Tra 30 e 50 anni	%	0	0	0
	> 50 anni	%	2	4	4
	Totale	**%**	**2**	**4**	**4**
Impiegati	< 30 anni	%	8	12	13
	Tra 30 e 50 anni	%	33	30	30
	> 50 anni	%	10	4	4
	Totale	**%**	**50**	**46**	**47**
Operai	< 30 anni	%	4	4	4
	Tra 30 e 50 anni	%	27	34	28
	> 50 anni	%	17	12	17
	Totale	**%**	**48**	**50**	**49**

GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

	Unità di misura	**2020**	**2021**	**2022**
Numero totale di episodi di discriminazione accertati	n.	-	-	-

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione				
Energia consumata	**Unità di misura**	**2020**	**2021**	**2022**
Diesel	GJ	4.988,1	5.219,1	5.071,7
Benzina	GJ	371,9	111,1	133,2
Gas naturale	GJ	4.772,6	4.205,4	2.310,1
Elettricità consumata	GJ	7.913,2	7.812,4	6.919,0
di cui acquistata dalla rete	*GJ*	*7.874,3*	*7.778,4*	*6.861,5*
di cui autoprodotta	*GJ*	*38,9*	*34,1*	*57,5*
Teleriscaldamento	GJ	407,6	458,8	443,1
Totale	**GJ**	**18.453,3**	**17.806,9**	**14.877,0**
Energia autoprodotta e venduta	**Unità di misura**	**2020**	**2021**	**2022**
Energia autoprodotta e venduta totale	MWh	10.219,3	9.878,3	9.465,0

GRI 303-3: Prelievo idrico				
	Unità di misura	**2020**	**2021**	**2022**
Prelievo totale di acqua da terze parti (es. acquedotto)	m^3	4.529,0	3.967,9	3.800,0

GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)				
	Unità di misura	**2020**	**2021**	**2022**
Diesel	tCO_2e	354,3	364,8	361,1
Benzina	tCO_2e	25,0	7,5	8,9
Gas naturale	tCO_2e	269,9	237,2	129,8
Ricariche di F-Gas R407C	tCO_2e	24,8	63,9	-

Ricariche di F-Gas R10A	tCO_2e	-	36,5	28,2
Totale	**tCO_2e**	**674,0**	**709,9**	**527,9**

GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)				
	Unità di misura	**2020**	**2021**	**2022**
Elettricità acquistata dalla rete - Location Based	tCO_2	734,9	680,6	600,4
Elettricità acquistata dalla rete - Market Based	tCO_2e	1.019,0	986,5	870,2
Teleriscaldamento	tCO_2e	19,5	21,8	21,0
Totale - Location Based	**tCO_2**	**754,5**	**702,4**	**621,4**
Totale - Market Based	**tCO_2e**	**1.038,6**	**1.008,3**	**891,2**

GRI 306-3: Rifiuti prodotti[2]				
	Unità di misura	**2020**	**2021**	**2022**
Carta e cartone	m^3	450	700	624
Plastica	m^3	270	325	364
Totale	**m^3**	**720**	**1.025**	**988**

[2] I rifiuti prodotti e rendicontati all'interno dell'informativa GRI 306-3 sono riferiti alla sola Grandi Riso, in m^3. Non sono rendicontati i rifiuti della Holding in quanto lo smaltimento è affidato alla municipalizzata e non sono quindi disponibili informazioni sul peso smaltito. Non sono rendicontati i rifiuti di Gelab perché ritenuti trascurabili in termini di tipologia ed entità.

GRI 204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali[3]				
	Unità di misura	**2020**	**2021**	**2022**
Budget di approvvigionamento speso per fornitori locali	%	55	48	39

[3] Non è stato considerato il budget di approvvigionamento della Holding in ragione della tipologia di servizi acquistati. Per "locale" si intendono i fornitori con sede in Lombardia ed Emilia-Romagna.

MARCELLO GABANA HOLDING

GRI CONTEXT INDEX

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Gabana ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Foundation

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Riferimento	Omissioni
Informazioni Generali				
GRI 2 – Informazioni generali	2-1	Dettagli dell'organizzazione	pp. 5-7	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 39	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	p. 36	
	2-4	Revisione delle informazioni	Non ci sono stati restatement relativi agli anni precedenti	
	2-5	Assurance esterna	Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Gabana non è soggetto a revisione da ente terzo	
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	pp. 5-7	
	2-7	Dipendenti	pp. 16-17 e p. 45	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	pp. 16-17 e pp. 45-46	
	2-9	Struttura e composizione della governance dell'organizzazione	pp. 9-10	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 12-14	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	p. 10 e pp. 43-44	

	2-29	Approccio utilizzato per il coinvolgimento degli stakeholder	p. 39	
Temi materiali				
GRI 3 – Temi materiali	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	p. 13	
	3-2	Elenco dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
Rispetto dei diritti umani e dei lavoratori				
GRI 403 – Salute e sicurezza dei lavoratori 2018	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 20	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 20	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 20	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 20	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 20	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	p. 20	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 20	
	403-9	Infortuni sul lavoro	p. 20 e p. 47	
	403-10	Malattie professionali	p. 20 e pp. 47-48	
	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	

GRI 405 – Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 16-17 e pp. 48-49	
Benessere e inclusività sul posto di lavoro				
GRI 406 – Non discriminazione 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	p. 16 e p. 49	
Sviluppo professionale e delle competenze				
GRI 401 – Occupazione 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	p. 18 e p. 46	
GRI 404 – Formazione e istruzione 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	pp. 18-19 e p. 48	
Lotta al cambiamento climatico				
GRI 302 – Energia 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 22-23 e p. 50	
GRI 305 – Emissioni 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 24-25 e p. 50-51	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pp. 24-25 e p. 51	
Circular thinking				
GRI 306 – Rifiuti 2020	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	pp. 26-27	
	306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	pp. 26-27	
	306-3	Rifiuti prodotti	pp. 26-27 e p. 51	
Tutela degli ecosistemi				
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici 2018	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	

	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	p. 25	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	p. 25	
	303-3	Prelievo idrico	p. 25 e p. 50	
Sviluppo delle comunità locali				
GRI 413 – Comunità locale 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	pp. 32-34	
Creazione di valore per il territorio				
GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento 2016	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	p. 29 e p. 52	
GRI 301 – Materiali	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	p. 31	
Educazione e sensibilizzazione				
GRI 3 – Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
Integrità				
GRI 205 - Anticorruzione	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	p. 10 e p. 43	
GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale	3-3	Gestione dei temi materiali	p. 14 e p. 39	
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	p. 10 e p. 43	